

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

AP AIA
Ing. Paolo Garofoli

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 23 gennaio 2014, n. 4

D.lgs. 152/2006. Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, IPPC-AIA n. 348 del 05/06/2008 e riesame del Piano di Monitoraggio e Controllo. Impianto Formica Ambiente SpA di Brindisi, codice attività IPPC 5.1 e 5.4.

L'anno **2014** addì **23** del mese di **Gennaio** in Modugno (BA), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO
E GRANDI IMPIANTI,**

visti:

- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;

- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «*Codice in materia di protezione dei dati personali*», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;

visti inoltre:

- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113/2011: «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs.*

152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006»;

premessato che:

- il D.lgs. n. 152/06, Parte Seconda, Titolo III-bis: «Autorizzazione Integrata Ambientale» disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.lgs. n. 152/06 e smi all'art. 29-octies comma 1: «Rinnovo e Riesame» stabilisce che «l'Autorità competente rinnova ogni cinque anni l'autorizzazione integrata ambientale, o l'autorizzazione avente valore di autorizzazione integrata ambientale che non prevede un rinnovo periodico, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione. A tal fine sei mesi prima della scadenza, il gestore invia all'autorità competente una domanda di rinnovo corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29 ter comma 1 [...] Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione»;
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali» disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

atteso che:

- le B.A.T. ("Best Available Techniques" ossia "Migliori Tecnologie Disponibili") di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dal D.lgs. n. 36/2003;
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del «Piano di Monitoraggio e Controllo», il riferimento è costituito dal D.M. 31 gennaio 2005 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla GU - Serie Generale 135 del 13/06/2005): «Linee guida

generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.lgs. n. 372/99», allegati I e II «Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio»;

- l'impianto **Formica Ambiente SpA** con stabilimento in Brindisi, è gestito in forza dei provvedimenti di carattere ambientale elencati al capitolo 5 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, ed in particolare con provvedimento di AIA rilasciato con D.D. n. 348 del 05/06/2008, con il quale provvedimento, in particolare, sono state già autorizzati: l'esercizio del lotto A, la realizzazione e l'esercizio del lotto B, la realizzazione ed esercizio del sopralzo del lotto A, denominato lotto C e la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento rifiuti;

tenuto altresì conto che:

- in data 13/03/2009 il Tribunale di Brindisi, nell'ambito di una indagine di propria competenza, poneva sotto sequestro l'impianto Formica Ambiente;
- il Tribunale di Brindisi, in data 12/06/2012, considerato che «la ripresa dell'attività di impresa, sia pure sotto lo stringente controllo dell'autorità giudiziaria, appare maggiormente rispondente anche all'interesse pubblico di tutela della salute e del territorio», nominava come amministratore giudiziario dell'impianto il sig. Roberto Paoletti;
- in data 28/09/2012, la Formica Ambiente comunicava la propria intenzione di riprendere i conferimenti di rifiuti a partire dal 5 novembre 2012;
- in data 29/10/2012, si svolgeva un tavolo tecnico presso gli uffici della Regione, al fine di chiarire se fosse possibile tale ripresa dei conferimenti;
- in tale occasione, l'Arpa Puglia evidenziava la necessità di sottoporre a riesame il Piano di Monitoraggio e Controllo e si stabiliva che ciò sarebbe stato fatto nel corso dell'iter per il rinnovo dell'AIA (da avviarsi a breve stante la ravvicinata scadenza);
- in data 30/10/2012, con nota prot. n. 3665, l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti chiedeva chiarimenti all'Autorità Giudiziaria in merito alla possibilità di riprendere i conferimenti;
- nelle more dei chiarimenti di cui al punto precedente, in data 31/10/2012, con nota prot. n. 3672, l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi

Impianti, diffidava la Formica Ambiente a non riprendere i conferimenti;

- in data 18/12/2012 la Formica Ambiente presentava domanda di rinnovo dell'AIA;
- in data 14/01/2013, a seguito di varie interlocuzioni con gli Uffici Regionali (da ultima, nota dell'11/01/2013), a seguito risultanze del sopralluogo effettuato in data 13/11/2012, finalizzato anche alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui all'AIA n. 348/2008, il Tribunale di Brindisi autorizzava il Gestore a riprendere le attività di normale utilizzo dell'impianto, sotto la sorveglianza dell'amministratore giudiziario;
- con nota prot. n. 336 del 23/01/2013, l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti avviava il procedimento di rinnovo dell'AIA e riesame del PMeC;
- il Gestore provvedeva alle pubblicazioni in data 05/02/2013 su «*il Messaggero*» e su «*il Nuovo Quotidiano Puglia*»;
- si svolgevano tre Conferenze dei Servizi in data 15/03/2013, 02/07/2013 e 10/09/2013 ed un sopralluogo in data 04/10/2013 i cui verbali sono agli atti del procedimento;
- in data 11/04/2013 l'Arpa effettuava i monitoraggi della falda i cui risultati venivano trasmessi con nota prot. n. 30433 del 23/05/2013, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2520 del 11/06/2013, da cui emergeva che non vi erano stati superamenti delle CSC.

visti:

- i risultati istruttori delle riunioni della Conferenza di Servizi come riassunti al paragrafo 2.2 dell'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento;
- i pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento, come riassunti al paragrafo 2.3 dell'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, che si riepilogano di seguito:
 - **parere favorevole con prescrizioni** rilasciato dal Comune di Brindisi con Determinazione del Servizio Ecologia del n. 136 del 10/09/2013;
 - **parere favorevole con prescrizioni** rilasciato dalla ASL di Brindisi con nota prot. n. 62575 del 17/09/2013;
 - **parere favorevole con prescrizioni** rilasciato dall'ARPA Puglia con nota prot. n. 49999 del 09/09/2013 (allegata al Verbale di CdS del

10/09/2013) oltre a quanto riportato ed evidenziato nel Verbale della CdS del 10/09/2013;

- **parere non favorevole** espresso dalla Provincia di Brindisi, con note prot. n. 44150 del 02/07/2013 (allegata al Verbale di CdS del 02/07/2013) e prot. n. 57113 del 10/09/2013 (allegata al Verbale di CdS del 10/09/2013), oltre a quanto evidenziato nel Verbale della CdS del 10/09/2013;

tenuto conto che:

- il parere negativo della Provincia di Brindisi, con riferimento alla asserita «*necessità di una nuova procedura VIA*», evidenziava che «*l'impianto in oggetto ha scontato la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza regionale ottenendo parere di compatibilità con D.D. n. 5 del 9 gennaio 2008 per il Lotto A e con D.D. 243/2004 per la piattaforma polifunzionale (il cui progetto comprendeva l'impianto di trattamento e i lotti B e C della discarica), poi rinnovata con D.D. n. 4 del 09/01/2008. La predetta D.D. n. 4/2008 è stata rilasciata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/01, il quale prevede che la "VIA positiva ha efficacia per il tempo, in ogni caso non superiore a tre anni, stabilito nell'atto recante la valutazione di impatto ambientale in relazione alle caratteristiche del progetto" e che "l'autorità competente, a richiesta del proponente inoltrata prima della scadenza del termine previsto, può prorogare il predetto termine per motivate ragioni, per una sola volta e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito. È pertanto evidente che, essendo scaduti i termini concessi con la proroga, per la realizzazione della piattaforma funzionale e dei lotti B e C della discarica dovrà essere espletata una nuova procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale*»;
- essendo la suddetta motivazione non condivisa dall'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti, la Provincia di Brindisi, a conclusione e chiusura della Conferenza dei Servizi del 10/09/2013, essendo la stessa «*compresa fra le amministrazioni preposte alla tutela ambientale*», ha richiesto alla Regione, a Verbale, «*di espletare la procedura di cui all'art. 14-quater della L. 241/90 e smi relativamente all'adozione del provvedimento definitivo di autorizzazione*»;
- a seguito di tale richiesta l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, con nota prot. n. 3784 del

12/09/2013, ha posto specifico quesito, in merito alla sussistenza della validità del provvedimento di VIA n. 4/2008, al competente Ufficio Regionale VIA/VAS, che, con nota prot. n. 4842 del 13/11/2013, ha precisato quanto segue: «*ove fossero attestabili dal proponente, nel triennio successivo alla emanazione della citata Determinazione resa ai sensi dei cc. 3 e 4 dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e smi, l'apprestamento del soprizzo del Lotto A e il relativo conferimento di rifiuti, dovrà essere ritenuto soddisfatto il requisito formale di avvio lavori previsto dalla norma, tanto in quanto né nella DD 243/2004 né nella DD 4/2008 sono stati previsti termini di efficacia differenziati per i diversi interventi di cui il progetto si compone e deve ritenersi pertanto in tal senso ininfluente la riconducibilità dei lavori avviati a parte delle opere complessivamente sottoposte a valutazione di impatto ambientale o alle opere nel loro complesso*», aggiungendo inoltre «*si invita la Provincia di Brindisi, per il tramite di codesto Ufficio, a voler portare all'attenzione dello scrivente considerazioni maggiormente puntuali che possano condurre a ritenere necessari la reiterazione della valutazione di impatto ambientale in considerazione di effettive e rilevanti modifiche, intervenute successivamente all'emanazione della DD 4/2008, nel quadro di riferimento ambientale o, in alternativa, il riesame di tale provvedimento, ove ne sussistano i presupposti di norma*»;

- l'Ufficio Regionale Inquinamento e Grandi Impianti ha inoltrato con propria nota prot. n. 4862 del 14/11/2013 sia al Gestore Formica Ambiente che alla Provincia di Brindisi la nota dell'Ufficio Regionale VIA, di cui sopra;
- successivamente, a seguito di varia interlocuzione con la Regione, il Gestore, con propria nota prot. 86/13 del 29/11/2013, ha dichiarato che: «*dal gennaio 2008 al gennaio 2011, all'interno dello stabilimento in oggetto sono stati eseguiti i seguenti lavori, previsti ed autorizzati con parere favorevole VIA n. 4/2008 e AIA n. 348/2008:*
 - *Realizzazione di 10.400 mq di capping sui lotti C/AV1;*
 - *Realizzazione dei cinque nuovi pozzi di monitoraggio (P6-P10) a servizio del lotto B;*
 - *Realizzazione di un caposaldo di riferimento a servizio della piattaforma polifunzionale e rilievo con la georeferenziazione della rete di monitoraggio della vasche A, B e C;*

- *Realizzazione delle piste di accesso necessarie alla realizzazione del lotto B;*
- *Riprofilatura dei versanti del lotto B, propedeutica alla stesura dei sistemi di impermeabilizzazione del lotto B;*
- *Fornitura e posa in opera di arido per la protezione dei sistemi di impermeabilizzazione del fondo del lotto B*»;
- tale dichiarazione è supportata da documentazione presentata dal Gestore unitamente alla succitata nota;
- non sono giunte ulteriori specificazioni da parte della Provincia di Brindisi in linea con quanto prospettato dall'Ufficio Regionale VIA («*...effettive e rilevanti modifiche, intervenute successivamente all'emanazione della DD 4/2008, nel quadro di riferimento ambientale...*»);

pertanto, considerato che il Gestore ha avviato i lavori entro i tre anni dal rilascio di tale provvedimento si constata che la VIA rinnovata da ultimo nel 2008 risulta essere ancora valida e, conseguentemente, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha ritenuto superato il parere negativo espresso dalla Provincia di Brindisi e di poter quindi proseguire nella definizione del procedimento amministrativo;

tenuto conto che:

- il Comune di Brindisi ha rilasciato con la D.D. n. 136 del 10/09/2013 un proprio parere positivo con prescrizioni;
- successivamente, con nota prot. n. 56942 del 17/09/2013 il Sindaco, premettendo che «*il Settore Ambiente di questa amministrazione ha espresso formalmente il parere favorevole con le prescrizioni di cui alla D.D. n. 136 del 10/09/2013*», richiedeva alla ASL di effettuare «*un accertamento atto ad escludere o meno potenziali danni sanitari correlabili all'esercizio dell'impianto in argomento*»;
- con nota prot. n. 64227 del 24/09/2013 la ASL Brindisi, riscontrando la precedente, evidenziava che «*non è possibile, al momento, effettuare una valutazione ambientale complessiva delle contrade interessate, ciò in quanto lo scrivente Ufficio non è in possesso di dati sufficienti relativi alle emissioni, siano esse in atmosfera o nei corpi idrici, per la valutazione relativa sia al carico prodotto da ciascuna attività che agli effetti cumulativi*» rimandando eventuali ulteriori comunica-

zioni a valle delle risultanze del rapporto sulla Valutazione del Danno Sanitario previsto dalla L.R. Puglia n. 21/2012;

- con nota prot. n. 59592 del 25/09/2013, il Sindaco, richiamando la succitata nota della ASL e la Valutazione del Danno Sanitario prevista dalla L.R. Puglia n. 21/2012 e conseguente R.R. Puglia n. 24/2012, chiedeva la riapertura della Conferenza di Servizi;

richiamati, a tal proposito:

- l'art. 13-ter co. 6 e co. 7 della L. n. 241/90;
- l'art. 2 della L.R. Puglia n. 21/2012 ed evidenziato, che ad oggi, non è stato ancora redatto e pubblicato il rapporto VDS sul BUR Puglia per la zona di Brindisi e che pertanto, quando tale rapporto sarà pubblicato e qualora lo stesso dovesse evidenziare situazioni di criticità correlabili con la gestione dell'impianto di cui trattasi, si procederà ai sensi dell'art. 6, al riesame della presente AIA;

pertanto, si considera quale parere del Comune di Brindisi quello, mai revocato, espresso con D.D. n. 136 del 10/09/2013;

inoltre, in merito alla sospensione della validità della AIA Regionale n. 348/2008 disposta dalla Provincia di Brindisi con proprio provvedimento n. 642 del 2010, si precisa quanto segue:

- in primis, la Provincia non aveva competenza ad effettuare tale sospensione, quindi tale atto deve ritenersi nullo sin dal principio poiché geneticamente viziato dalla suddetta incompetenza: infatti la L.R. n. 17/2007 ha delegato alle Provincie il solo rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (per istanze presentate successivamente al 30 giugno 2007) e non anche il rinnovo ed il riesame di AIA già rilasciate dalla Regione (come chiarito dall'art. 35 della L.R. n. 19/2010 recante «*interpretazione autentica dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*» che, essendo una «interpretazione autentica» non è una modifica del quadro normativo da quel momento in poi, ma un mero chiarimento del significato originario ed autentico della L.R. di delega n. 17/2007) e dunque tantomeno le Provincie hanno mai avuto la possibilità di sospendere provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Regione;

- il provvedimento di sospensione (la cui durata massima prevista era, ad ogni buon conto, di 12 mesi) illegittimamente emanato dalla Provincia di Brindisi, era motivato dall'intervento della Magistratura conseguente al sequestro della discarica, ma la Magistratura stessa ha autorizzato, con provvedimento già citato, la ripresa dei conferimenti in discarica;

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

precisato che a seguito dell'adeguamento delle tariffe regionali al DM 24.4.2008, denominato «*Decreto Interministeriale sulle tariffe*», si provvederà a richiedere alla **Formica Ambiente SpA** il versamento della tariffa calcolata in base al precitato decreto;

sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento,

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di rinnovare, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, art 29-octies, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già

rilasciata con D.D. n. 348 del 05/06/2008 alla **Formica Ambiente SpA** per l'impianto sito in Brindisi, c.da Formica, con codice attività IPPC 5.1 e 5.4;

di riesaminare il Piano di Monitoraggio e Controllo costituito dall'allegato B al presente provvedimento;

di precisare che diversamente da quanto riportato nella D.D. n. 348/2008:

- la capacità massima autorizzata di messa in riserva (R13) è pari a 155 tonnellate;
- la capacità massima autorizzata di deposito preliminare è pari a 200 tonnellate;

di stabilire che:

- la efficacia del presente provvedimento è subordinata alla accettazione delle garanzie finanziarie (ai sensi del R.R. Puglia n. 18/2007) da parte della Provincia di Brindisi;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 348 del 05 giugno 2008 del Servizio Ecologia non in contrasto con la presente.
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate ed elencate al capitolo 5 dell'Allegato A;
- l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, art. 29-octies, co. 3, è soggetta a rinnovo ogni sei anni fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi del medesimo art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e smi;
- il Gestore è tenuto al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le *"modifiche dell'impianto"*, secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006;
- il Gestore è tenuto a compilare i DB CET (Database Catasto Emissioni Territoriali);
- per effetto dell'intervenuto D.M. 24/04/2008, denominato *«Decreto Interministeriale sulle tariffe»*, a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.

- L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi e la Provincia di Brindisi, ognuno nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, svolgano il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici A e B;
- l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, art. 29-decies, co. 3, quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione e relativi allegati, con oneri a carico del gestore;

di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, presso la Provincia di Brindisi e presso il Comune di Brindisi;

di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Formica Ambiente SpA** con sede legale in Roma, via Groenlandia 47;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, all'Arpa Puglia, Dipartimento Provinciale di Brindisi, alla Asl competente per territorio, al Servizio Regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d. sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta)

dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Puglia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto Funzionario Istruttore Pierfrancesco Palmisano attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l'adozione del presente atto, da parte del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e

Grandi Impianti, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Giuseppe Maestri



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale per l'Attuazione delle Opere Pubbliche
 SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
 UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

D.lgs. 152/2006 e s.m.i., Titolo III-bis: Autorizzazione Integrata Ambientale
 Formica Ambiente Srl – Piattaforma Polifunzionale per il trattamento, recupero e stoccaggio definitivo
 di rifiuti non pericolosi – rinnovo e riesame dell'AIA rilasciata con D.D. n. 348 del 05/06/2008

Allegato A: Allegato Tecnico

INDICE:

1.	IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO
2.	INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO
3.	AUTORIZZAZIONI GIÀ CONSEGUITE
4.	DOCUMENTI PROGETTUALI
5.	GESTIONE OPERATIVA
5.1.	Rifiuti non pericolosi conferibili in discarica
5.2.	Rifiuti pericolosi ammessi all'impianto di trattamento
5.3.	Prescrizioni generali sul conferimento in discarica
5.4.	Prescrizioni generali sull'impianto di trattamento
5.5.	Prescrizioni operative di chiusura e post-chiusura
6.	EMISSIONI IN ATMOSFERA
7.	GESTIONE ACQUE
7.1.	Approvvigionamento acque
7.2.	Gestione acque meteoriche
7.3.	Gestione scarichi acque industriali
8.	GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI
9.	CONTROLLO DEL BIOGAS E RECUPERO ENERGETICO
10.	EMISSIONI DI RUMORE
11.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
12.	SISTEMI DI GESTIONE
13.	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Allegato B: Piano di monitoraggio e Controllo

Allegato C: parere e prescrizioni di Arpa Puglia sul PMeC (nota Arpa prot. n. 49999 del 09/09/2013)

Allegato D: Documento di individuazione ed applicazione delle BAT di settore

Allegato A

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione

da compilare per ogni attività IPPC:

<input type="text" value="5.4"/> codice IPPC ¹	<input type="text" value="109.06"/> codice NOSE-P ²	<input type="text" value="90.02"/> codice NACE ³	<input type="text" value="90.001"/> codice ISTAT
Classificazione IPPC ¹	Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate		lotto A: esistente lotti B e C: da realizzare stato impianto
classificazione NOSE-P ²	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)		
classificazione NACE ³	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti		<input type="text" value="Formica Ambiente Srl"/> ragione sociale
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi		

denominazione

<input type="text" value="5.1"/> codice IPPC ¹	<input type="text" value="109.06"/> codice NOSE-P ²	<input type="text" value="90.02"/> codice NACE ³	<input type="text" value="-"/> codice ISTAT
<input type="text" value="5.1"/> codice IPPC ¹	<input type="text" value="109.06"/> codice NOSE-P ²	<input type="text" value="90.02"/> codice NACE ³	<input type="text" value="90.001"/> codice ISTAT
Classificazione IPPC ⁴	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno		da realizzare stato impianto
classificazione NOSE-P ⁵	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti		
classificazione NACE ⁶	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti		<input type="text" value="Formica Ambiente Srl"/> ragione sociale
classificazione ISTAT	-		

Indirizzo dell'impianto

comune	<input type="text" value="Brindisi"/>	prov.	<input type="text" value="BR"/>	CAP	<input type="text" value="72100"/>
frazione o località	<input type="text" value="Masseria Formica - c.da Formica"/>				
via e n. civico	<input type="text" value="-"/>				

¹ Vedere allegato I D.Lgs 59/05² Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)³ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 - richiamata nel Reg. CE 70/2000)⁴ Vedere allegato I D.Lgs 59/05⁵ Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)⁶ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 - richiamata nel Reg. CE 70/2000)

Anno di inizio dell'attività	2000
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2002
Data di presunta cessazione attività	-----

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE, IDROGEOLOGICO, SISMICO

Nessuna modifica rispetto a quanto riportato nella D.D. n. 348/2008

3. AUTORIZZAZIONI GIÀ CONSEGUITE

Settore interessato	Numero e data autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	sostituita dal presente provvedimento?
AIA (IPPC)	D.D. n. 348 del 05/06/08	Regione Puglia	D.lgs. n. 152/2006 e smi Titolo III-bis	Autorizzazione Integrata Ambientale	rinnovata
VIA	D.D. n. 243 del 07/07/04	Regione Puglia	D.lgs. n. 152/2006 e smi L.R. Puglia n. 11/2001	Lotto B, C ed impianto trattamento	no
	D.D. n. 4 del 09/01/2008	Regione Puglia		rinnovo della 243/2004	
	D.D. n. 5 del 09/01/2008	Regione Puglia		Lotto A	
ISO 14001	02175/0	Qualityaustria	ISO 14001:2004		no

4. DOCUMENTI PROGETTUALI

I seguenti documenti progettuali, acquisiti durante il procedimento istruttorio di aggiornamento per modifica sostanziale, si aggiungono a quelli già agli atti per il rilascio dell'AIA D.D. n. 348/2008 ed elencati al paragrafo 3 dell'Allegato A di tale determinazione:

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione o ultima revisione
Documentazione fornita nel settembre 2012		
	Progetto impianto trattamento e recupero acque meteoriche	
Documentazione fornita in allegati all'istanza di rinnovo nel dicembre 2012		
	Schede AIA	
1	Relazione Tecnica	
2	Estratto topografico – mappa catastale	dic. 2012
3	Stralcio del PRG adeguato al PUTT/P	dic. 2012
4a	Rilievo e sezioni stato attuale	dic. 2012
4b	Planimetria di progetto	dic. 2012
4c	Fasi di realizzazione	dic. 2012
4d	Sezioni a vuoto	dic. 2012
4e	Sezioni a pieno	dic. 2012
4f	Planimetria di chiusura	dic. 2012
4g	Planimetria pozzi di biogas	dic. 2012
4h	Planimetria impianto	dic. 2012
4i	Sezioni impianto	dic. 2012
4l	Schema di flusso	dic. 2012
4m	Schema a blocchi	dic. 2012
4n	Planimetria e schema trattamento aria	dic. 2012
4o	Cabina elettrica	dic. 2012
4p	Impianto trattamento acqua	dic. 2012
4q	Particolari biofiltro	dic. 2012
4r	Recupero finale	dic. 2012
4s	Particolari scarica	dic. 2012
4t	Strutturali capannone	dic. 2012
5	Planimetria punti di emissione	dic. 2012
5	Planimetria punti di emissione	dic. 2012
6a	Planimetria acqua potabile ed industriale	dic. 2012
6b	Planimetria impianto antincendio	dic. 2012
6c	Schema idrico antincendio	dic. 2012
6d	Planimetria e schema raccolta acque reflue	dic. 2012
7	Planimetria sorgenti sonore	dic. 2012
10	Planimetria aree di stoccaggio	dic. 2012
14	Studio analisi acque di falda	
Documentazione fornita nel febbraio 2013		
	Schede AIA	dic. 2012

	Piano di Monitoraggio e Controllo	gen. 2013
	Conformità con le BAT	gen. 2013
2	Estratto topografico – mappa catastale	dic. 2012
3	Stralcio del PRG adeguato al PUTT/P	dic. 2012
4a	Rilievo e sezioni stato attuale	dic. 2012
4b	Planimetria di progetto	dic. 2012
4c	Fasi di realizzazione	dic. 2012
4d	Sezioni a vuoto	dic. 2012
4e	Sezioni a pieno	dic. 2012
4f	Planimetria di chiusura	dic. 2012
4g	Planimetria pozzi di biogas	dic. 2012
4h	Planimetria impianto	dic. 2012
4i	Sezioni impianto	dic. 2012
4l	Schema di flusso	dic. 2012
4m	Schema a blocchi	dic. 2012
4n	Planimetria e schema trattamento aria	dic. 2012
4o	Cabina elettrica	dic. 2012
4p	Impianto trattamento acqua	dic. 2012
4q	Particolari biofiltro	dic. 2012
4r	Recupero finale	dic. 2012
4s	Particolari discarica	dic. 2012
4t	Strutturali capannone	dic. 2012
5	Planimetria punti di emissione	dic. 2012
6a	Planimetria acqua potabile ed industriale	dic. 2012
6b	Planimetria impianto antincendio	dic. 2012
6c	Schema idrico antincendio	dic. 2012
6d	Planimetria e schema raccolta acque reflue	dic. 2012
7	Planimetria sorgenti sonore	dic. 2012
10	Planimetria aree di stoccaggio	dic. 2012
14	Studio analisi acque di falda	dic. 2012
Documentazione fornita nel marzo 2013		
	Piano di Monitoraggio e Controllo	mar. 2013
Documentazione fornita nel luglio 2013		
	Relazione tecnica	dic. 2013
	Piano di Monitoraggio e Controllo	lug. 2013
4a	Rilievo e sezioni stato attuale	lug. 2013
4b	Planimetria di progetto	lug. 2013
4c	Fasi di realizzazione	lug. 2013
4d	Sezioni a vuoto	dic. 2012
4e	Sezioni a pieno	dic. 2012
4f	Planimetria di chiusura	dic. 2012
10b	Planimetria impianto	lug. 2013
Documentazione fornita nel settembre 2013		
	Relazione integrativa	
4b	Planimetria di progetto	
10b	Planimetria impianto	

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

I documenti progettuali e gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, assorbiti dal presente provvedimento, si ritengono approvati.

5. GESTIONE OPERATIVA

5.1. Rifiuti non pericolosi conferibili in discarica

I rifiuti conferibili in discarica sono quelli individuati dai codici CER già elencati al par. 5.1 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008.

5.2. Rifiuti pericolosi ammessi all'impianto di trattamento

I rifiuti ammessi all'impianto di trattamento sono quelli individuati dai codici CER già elencati al par. 5.2 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008.

5.3. Prescrizioni generali sul conferimento in discarica

Le prescrizioni generali sul conferimento in discarica sono le stesse già elencate al par. 5.3 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008, ad esclusione del punto 5 relativo alla deroga ai sensi dell'art. 10 del DM 03/08/2005, sostituendo i riferimenti al D.M. 3 agosto 2005 con il D.M. 27 settembre 2010.

Si riepiloga la capacità totale dei lotti come già autorizzati dalla D.D. n. 348/2008:

- lotto A: 450.000 m³;
- lotto B: 837.000 m³;
- lotto C: 250.000 m³.

Prescrizione:

si prescrive di evitare l'accumulo di percolato nella vasca V3 e di gestire i lotti A e C in maniera da evitare afflussi di percolato mantenendo il battente al livello minimo.

5.4. Prescrizioni generali sull'impianto di trattamento

Le prescrizioni generali sull'impianto di trattamento sono le stesse già elencate al par. 5.4 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008.

L'impianto di trattamento, la cui realizzazione era già stata autorizzata con D.D. n. 348/2008, è autorizzato per le seguenti capacità di trattamento:

Attività di smaltimento/recupero	capacità istantanea (t)	capacità giornaliera (t/g)	capacità annua (t/anno)
D9 + R4 + R5		200	62.000
D13		300	
D14		300	
D15	200		

R13	155		
-----	-----	--	--

A tal proposito si evidenzia quanto segue: a pag. 6, punto 4 della D.D. n. 348/2008 si evidenziava che «la capacità massima relativa alla messa in riserva (R13) era di 300 t/d» e che «la capacità massima relativa al deposito temporaneo (D15) era di 300 t/d». Orbene questa definizione risulta essere errata, o per lo meno incompleta, poiché la capacità di stoccaggio (R13 e/o D15) va indicata come «capacità istantanea» e non come capacità giornaliera o annua, e va dunque valutata ed autorizzata in base alla capacità di accogliere rifiuti in R13 e/o D15 in apposite aree attrezzate conformemente alla normativa. Anche le garanzie finanziarie relative alle attività R13 e/o D15 vanno calcolate, ai sensi del R.R. Puglia n. 18/2007, sulla base delle capacità istantanee. L'indicazione di una quantità massima giornaliera (o annuale) di rifiuti accettabili in entrata può essere affiancata a quella «principale» che è quella relativa alla «capacità istantanea».

Pertanto va precisato che:

- la capacità di messa in riserva (R13) massima autorizzata è pari a 155 tonnellate;
- la capacità di deposito preliminare (D15) massima autorizzata è pari a 200 tonnellate;

In particolare, l'attività D15 si svolgerà nei seguenti presidi:

- Area* A1 e A2: 3 cisterne per una capacità totale di 45,5 m³ che corrispondono a circa 45,5 tonnellate;
- Area* B: 1 cassone scarrabile da 15 m³ che corrispondono a circa 22,5 tonnellate;
- Area* C, D e F: 3 cassoni scarrabili per una capacità totale di 45 m³ che corrispondono a circa 70 tonnellate;
- Area* F: 8 cassoni scarrabili per una capacità totale di 120 m³ che corrispondono a circa 60 tonnellate.

L'attività R13, invece, si svolgerà nei seguenti presidi:

- Area* B: 1 cassone scarrabile da 15 m³ che corrispondono a circa 22,5 tonnellate;
- Area* C, D e F: 3 cassoni scarrabili per una capacità totale di 45 m³ che corrispondono a circa 70 tonnellate;
- Area* F: 8 cassoni scarrabili per una capacità totale di 120 m³ che corrispondono a circa 60 tonnellate.

(*le aree di cui si fa menzione sono evidenziate nella tavola 10b del settembre 2013)

Prescrizione:

è fatto obbligo al Gestore di individuare correttamente i cassoni/cisterne nei quali si svolge l'attività D15 e quelli in cui si svolge l'attività R13, indicando in maniera esplicita e visibile il codice CER contenuto in ciascuno di essi. Le cisterne che dovessero eventualmente contenere rifiuti liquidi o fangosi pompabili devono obbligatoriamente essere dotate di appositi bacini di contenimento, dimensionati come da normativa tecnica, evitando che nello stesso bacino insistano cisterne contenenti sostanze suscettibili di reagire fra loro in caso di contatto.

L'impianto di trattamento, già autorizzato dalla D.D. n. 348/2008, sarà costituito dalle seguenti linee:

- a) Linea di riduzione volumetrica per pressatura;
- b) Linea di riduzione volumetrica per triturazione;
- c) Linea di disidratazione di fanghi pompabili;
- d) Impianto di inertizzazione.

Il Gestore ha dichiarato che l'impianto sarà realizzato entro 18 mesi dal rilascio del presente rinnovo di autorizzazione. Preventivamente all'entrata in funzione dello stesso, il Gestore dovrà dare comunicazione all'Autorità Competente.

Alle già richiamate prescrizioni di cui al par. 5.3 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008 si aggiunge la seguente:

- prima dell'avvio dell'impianto (già autorizzato con D.D. n. 348/2008), il Gestore dovrà produrre apposita Relazione Tecnica nella quale sulla base della gamma di processi di trattamento rifiuti previsti (elencati e descritti nella Relazione Integrativa del luglio 2013) si stimola qualità e la quantità delle materie prime ed ausiliarie da utilizzarsi dall'impianto, e dell'energia da usarsi e/o prodursi.

5.5. Prescrizioni operative di chiusura e post-chiusura

Le prescrizioni operative di chiusura e post-chiusura sono le stesse già elencate al par. 5.4 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008.

6. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera sono le stesse già elencate al par. 6.0 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008, cui si aggiungono le seguenti, relative all'impianto di trattamento rifiuti:

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Sostanza inquinante	VLE autorizz. con la presente AIA
E1	Biofiltro	polveri	10 mg/Nm ³
		odori	300 UO/m ³
E2/3	Sili di stoccaggio	polveri	10 mg/Nm ³

7. GESTIONE ACQUE

Il Gestore, come previsto al paragrafo 7.0 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008, ha presentato un progetto per il trattamento e il recupero delle acque meteoriche, con la possibilità di riutilizzo delle stesse ai fini irrigui e lavaggio automezzi. Tale progetto dovrà essere realizzato e messo in funzione entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento.

Il progetto prevede quanto segue: le acque di prima pioggia, provenienti dalle aree potenzialmente inquinate, saranno raccolte in una apposita vasca con volumetria utile pari a 62 m³ (da realizzarsi), successivamente, entro 48 ore dalla precipitazione, saranno inviate ad apposite cisterne di stoccaggio, di pari volume, diverse e distinte da quelle utilizzate per il percolato;

le acque di seconda pioggia, provenienti dalle aree potenzialmente inquinate, saranno trattate in un apposito impianto di trattamento (la cui realizzazione viene autorizzata con il presente provvedimento, in linea con quanto già prescritto dalla D.D. n. 348/2008) costituito da una griglia e da un desabbiatore e disoleatore. Le acque di seconda pioggia vengono infine stoccate, al fine del riuso, in 4 vasche di volumetria complessiva pari a 44 m³ e le eccedenze vengono smaltite tramite un sistema di dispersione nel terreno.

Tale punto di scarico, denominato MN1, nel quale dovranno essere rispettati i limiti di emissione previsti dalla tabella 4 (colonna "scarico su suolo") di cui all'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. n. 152/2006, viene autorizzato dal presente provvedimento.

Le acque provenienti dalle aree non potenzialmente inquinate, infine, saranno inviate direttamente al punto di scarico sul suolo sopra descritto.

Prescrizioni:

- le acque meteoriche non dovranno essere inviate ai medesimi serbatoi nei quali è stoccato il percolato;
- per le acque meteoriche scaricate sul suolo dovrà essere garantita l'assenza delle sostanze di cui al punto 2 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n. 152/06;
- per tutte le acque meteoriche dovrà essere valutata, quando possibile, la possibilità di riuso per attività quali: lavaggio automezzi, lavaggio capannone, attività industriali proprie dello stabilimento, annaffiatura piante.

7.1. Approvvigionamento acque

L'approvvigionamento delle acque avviene in conformità a quanto previsto al paragrafo 7.1 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008

7.2. Gestione acque meteoriche

La gestione delle acque meteoriche dovrà avvenire conformemente a quanto previsto nel progetto, agli atti, approvato. Al punto di scarico MN1, le acque dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dalla tabella 4 (colonna "scarico su suolo") di cui all'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. n. 152/2006. Dovrà essere predisposto, a cura del Gestore, idoneo pozzetto di monitoraggio.

7.3. Gestione scarichi acque industriali

La gestione delle acque rinvenienti dagli scarichi industriali dovrà essere condotta in conformità a quanto previsto al paragrafo 7.3 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008.

Per quanto avviene gli scarichi civili, rinvenienti dai servizi igienici utilizzati dal personale, gli stessi vengono convogliati, per mezzo di rete indipendente alla fossa settica e successivamente avviate, mediante autospurgo, ad impianto esterno autorizzato.

8. GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti prodotti dall'impianto sono gli stessi elencati al paragrafo 8.0 dell'allegato A alla D.D. n. 348/2008.

9. CONTROLLO DEL BIOGAS E RECUPERO ENERGETICO

Le prescrizioni relative alla gestione del biogas sono le stesse contenute al paragrafo 9 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008.

10. EMISSIONI DI RUMORE

Il Gestore è tenuta al rispetto dei i valori limite di emissione al perimetro e i valori limite di immissione (assoluti e differenziali) ai ricettori secondo quanto previsto dal DPCM 14/11/1997 e dalla zonizzazione acustica comunale, come approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 56 del 14/04/2012; in caso di superamento dei suddetti limiti di legge, il Gestore dovrà identificare gli ulteriori interventi di risanamento tecnicamente fattibili e dovrà intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori, a valle dei quali dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia.

Entro i primi 6 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà essere definito un piano di monitoraggio del rumore.

Le misure e le successive elaborazioni dovranno essere effettuate da tecnici qualificati nel campo acustico, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel DM 16/03/1998, applicando preferibilmente la Norma UNI 9613/1-2.

11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le prescrizioni relative al monitoraggio contenute nel paragrafo 11 dell'Allegato A alla D.D. n. 348/2008 sono integralmente sostituite dall'Allegato B alla presente Determinazione, che costituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo che il Gestore è tenuto a rispettare per tutta la durata della presente autorizzazione. L'Allegato C è costituito dal parere di Arpa Puglia reso con nota prot. n. 49999 del 09/09/2013, le cui prescrizioni sono state sostanzialmente già acquisite all'interno dell'Allegato B. Ad ogni buon conto, in caso di difformità o difficoltà interpretative, prevale quanto prescritto da Arpa Puglia nell'Allegato C. L'ultima pagina (pag. 4 di 4) dell'Allegato C è relativa a questione differente dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Prescrizione:

il Gestore dovrà realizzare ulteriori due pozzi per il monitoraggio delle acque di falda, conformemente a quanto stabilito nel corso del sopralluogo del 4/10/2013 e delle risultanze della Conferenza dei Servizi.

12. SISTEMI DI GESTIONE

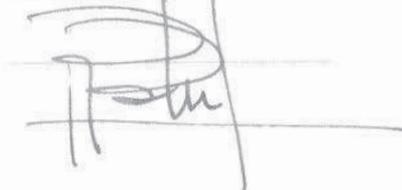
La Società Formica Ambiente Srl è in possesso di certificazione ISO 14001, relativa alla gestione dell'impianto di cui trattasi e pertanto la durata della presente autorizzazione è pari ad anni 6 (sei), a condizione che:

- la certificazione sia estesa anche all'impianto di trattamento, una volta realizzato ed entrato in funzione;
- la certificazione sia mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione.

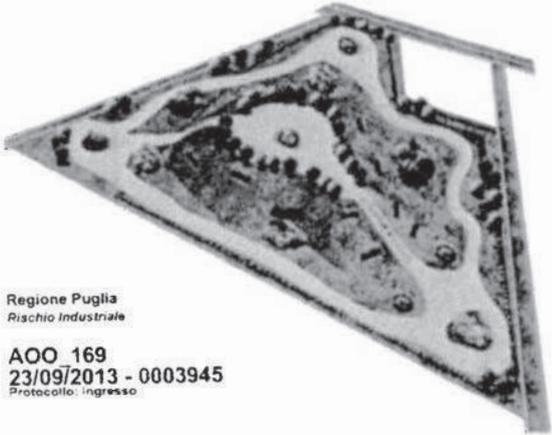
13. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto di cui trattasi non è a rischio di incidente rilevante.

Il Funzionario istruttore
Pierfrancesco Palmisano



Allegato B

 <p>REGIONE PUGLIA</p>	 <p>PROVINCIA DI BRINDISI</p>	 <p>COMUNE DI BRINDISI</p>								
<p>PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER IL TRATTAMENTO, RECUPERO E STOCCAGGIO DEFINITIVO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</p>  <p>Regione Puglia Rischio Industriale</p> <p>AOO 169 23/09/2013 - 0003945 <small>Protocollo ingresso</small></p>										
<p>Proponente:</p>	 <p>FORMICA AMBIENTE S.r.l. Via Groenlandia n° 47 - Roma (RM) ☎ 06 59 29 05 08 ☎ 06 59 29 04 08 P.I. 05252621007 ✉ info@formicambiente.it</p>									
<p>Progettazione:</p>	 <p>PROF. ING. GIANMARIO BARUCHELLO - C.G.A. S.r.l. Via P. Blaserna n° 94 - Roma (RM) ☎ 06 64 01 27 49 ☎ 06 64 01 2 🌐 www.cgaonline.it ✉ cga@cga01</p> 									
<p>Titolo:</p> <p style="text-align: center;">PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</p>										
<p>Scala:</p> <p style="text-align: right;">Data:</p> <p style="text-align: right;">SET. 2013</p>										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">EMISSIONE</th> <th>DESCRIZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E02</td> <td>MODIFICHE A SEGUITO DEL TAVOLO TECNICO DEL 12/03/2013</td> </tr> <tr> <td>E03</td> <td>INTEGRAZIONI RICHIESTE IN SEDE DI CDS DEL 02/07/2013</td> </tr> <tr> <td>E04</td> <td>INTEGRAZIONI RICHIESTE IN SEDE DI CDS DEL 10/09/2013</td> </tr> </tbody> </table>			EMISSIONE	DESCRIZIONE	E02	MODIFICHE A SEGUITO DEL TAVOLO TECNICO DEL 12/03/2013	E03	INTEGRAZIONI RICHIESTE IN SEDE DI CDS DEL 02/07/2013	E04	INTEGRAZIONI RICHIESTE IN SEDE DI CDS DEL 10/09/2013
EMISSIONE	DESCRIZIONE									
E02	MODIFICHE A SEGUITO DEL TAVOLO TECNICO DEL 12/03/2013									
E03	INTEGRAZIONI RICHIESTE IN SEDE DI CDS DEL 02/07/2013									
E04	INTEGRAZIONI RICHIESTE IN SEDE DI CDS DEL 10/09/2013									

INDICE

1.	Premessa.....	
2.	Finalità del Piano	
3.	I contenuti del PMeC	
4.	Oggetto del Piano.....	
4.1	Quadro generale comparti e misure.....	
4.2	Consumi.....	
4.2.1	Consumo materie prime e ausiliarie.....	
4.2.2	Consumo risorse idriche.....	
4.2.3	Consumo energia.....	
4.2.4	Consumo combustibili	
4.3	Emissioni in aria.....	
4.3.1	Emissioni in aria torcia in fase di gestione post-operativa.....	
4.3.2	Composizione del biogas in fase di gestione post-operativa	
4.3.3	Sistemi di trattamento fumi.....	
4.3.4	Emissioni diffuse in fase di gestione operativa.....	
4.3.5	Emissioni diffuse in gestione post-operativa	
4.3.6	Emissioni fuggitive	
4.3.7	Emissioni da biofiltro e dai silo di stoccaggio dei materiali inertizzanti	
4.4	Acque sotterranee	
4.4.1	Acque sotterranee in fase di gestione operativa.....	
4.4.2	Acque sotterranee in fase di gestione post-operativa.....	
4.4.3	Valori di guardia per i parametri previsti dal D. Lgs. 36/03	
4.4.4	Piezometri in fase di gestione operativa	
4.4.5	Piezometri in fase di gestione post-operativa	
4.5	Suolo.....	
4.5.1	Suolo – scarichi.....	
4.5.2	Sistemi di depurazione	
4.5.3	Suolo – aree di stoccaggio	
4.6	Rifiuti.....	
4.7	Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili.....	

4.7.1	Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili
4.7.2	Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili
4.8	Emissioni sonore
4.9	Morfologia.....
4.9.1	Morfologia della discarica in fase di gestione operativa.....
4.9.2	Morfologia della discarica in fase di gestione post-operativa.....
4.10	Analisi del percolato
4.10.1	Analisi del percolato in fase di gestione operativa
4.10.2	Analisi del percolato in fase di gestione post-operativa
4.11	Gestione della Piattaforma.....
4.11.1	Controllo e manutenzione

ALLEGATI

- Planimetria raccolta acque
- Planimetria emissioni convogliate in atmosfera
- Planimetria pozzi di monitoraggio

SIGLE UTILIZZATE

- **E1**: punto di emissione in atmosfera della Torcia per la combustione del biogas prodotto dalla discarica;
- **EC1**: punto di emissione in atmosfera delle emissioni provenienti dal sistema di aspirazione dell'aria del capannone dell'impianto di trattamento che vengono trattate attraverso il biofiltro
- **EC2**: punto di emissione in atmosfera delle emissioni provenienti dai sili di stoccaggio dei materiali inertizzati che attraversano il filtro a maniche;
- **MNI**: scarico a dispersione delle acque di seconda pioggia trattate presso l'impianto di grigliatura, dissabatura e disoleatura e delle acque provenienti dalla copertura degli edifici e dalla copertura della discarica;
- **S1**: Pozzetto di ispezione e rilancio posto a valle dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia

1. Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo contiene le integrazioni e le modifiche richieste dall'ARPA Puglia in sede del Tavolo Tecnico del 12/03/2013.

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dalla Parte Seconda, Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia Ambientale", così come modificato dal D. Lgs. n. 128/2010.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per le seguenti attività IPPC (oggetto della presente autorizzazione):

1. Codice IPPC n° 5.4 – Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti;
2. Codice IPPC n° 5.1 – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;

della *Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)*, di proprietà della Società Formica Ambiente S.r.l., sita nel Comune di Brindisi, in località Masseria Formica, CAP 72100, a seguito della richiesta formulata da ARPA Puglia di ridefinire il "*Piano di Monitoraggio e Controllo, anche a seguito delle linee guida ISPRA pubblicate dopo il rilascio dell'AIA*", nel corso del riesame della *Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la piattaforma in oggetto con Decreto n. 348 del 05/06/2008*.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è stato redatto conformemente alle indicazioni dei seguenti documenti:

- Il documento BREF on the "*General Principles of Monitoring*" di luglio 2003;
- Le linee guida in materia di "*Sistemi di Monitoraggio*" che costituiscono l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005.);
- Le linee guida pubblicate dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);

- Il documento *“Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo”* predisposto dal Comitato di Coordinamento Tecnico della Regione Toscana;
- La modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) a corredo dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, emanata dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 35 del 21 gennaio 2010.

2. Finalità del Piano

In attuazione dell'art. 29-sexies (Autorizzazione Integrata Ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio della piattaforma alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per le attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

3. I contenuti del PMeC

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività IPPC e di cui sarà il responsabile;

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente di verificare la conformità con le condizioni del decreto autorizzativo. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.);

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto.

L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato X alla parte Seconda del D. Lgs. 152/06.

4. Metodologie di monitoraggio

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
 - Parametri sostitutivi
 - Bilancio di massa
 - Altri calcoli
 - Fattori di emissione

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta eseguendo un bilancio tra diversi aspetti, quali la *disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali*.

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della "misura diretta discontinua".

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

6. Gestione dell'incertezza della misura

Dal gestore dell'impianto viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

7. Tempi di monitoraggio

I tempi di monitoraggio sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

4. Oggetto del Piano

4.1 Quadro generale comparti e misure

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei comparti che sono stati presi in esame nel presente PMeC e delle componenti che dovranno essere monitorate nel corso della gestione e post-gestione della Piattaforma in oggetto.

		MISURE
COMPARTI	Consumi	Materie prime e ausiliarie
		Risorse idriche
		Energia
		Combustibili
	Emissione in aria	Emissioni convogliate in fase di gestione post-operativa
		Composizione del biogas in fase di gestione post-operativa
		Sistemi di trattamento fumi
		Emissioni diffuse in fase di gestione operativa
		Dati meteorologici
		Emissioni diffuse in fase di gestione post-operativa
		Dati meteorologici
		Emissioni fuggitive
	Acque sotterranee	Emissioni da biofiltro e dai silos di stoccaggio
		Acque sotterranee in fase di gestione operativa
		Acque sotterranee in fase di gestione post-operativa
		Misure piezometriche in fase di gestione operativa
		Misure piezometriche in fase di gestione post-operativa
	Suolo	Misure per livelli di guardia
		Scarichi
		Sistemi di depurazione
	Rifiuti	Aree di stoccaggio
		Misure periodiche in ingresso
	Emissioni eccezionali	Misure periodiche in uscita
Evento prevedibile		
Emissione Sonore	Evento imprevedibile	
	Misure periodiche	
Morfologia	Morfologia in fase di gestione operativa	
	Morfologia in fase di gestione post-operativa	
Percolato	Controllo in fase di gestione operativa	
	Controllo in fase di gestione post-operativa	
Gestione piattaforma	Parametri di processo	
	Indicatori di performance	
	Controllo e manutenzione	
	Controlli sui macchinari	
	Interventi di manutenzione ordinaria	
	Controlli sui punti critici	
	Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	
Interventi di manutenzione sui punti critici		

Relativamente alle attività di controllo svolte dall'ARPA Puglia, sarà la stessa Agenzia a decidere frequenze e modalità delle attività di monitoraggio.

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo*

4.2 Consumi

4.2.1 Consumo materie prime e ausiliarie

Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	GESTORE			ARPA PUGLIA	
					Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
Cemento	-	Impianto di trattamento	Impianto di inertiizzazione	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
Silicato di sodio	6834-92-0	Impianto di trattamento	Impianto di inertiizzazione	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
calce	1305-62-0	Impianto di trattamento	Impianto di inertiizzazione	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		
Detergenti	-	Impianto di trattamento/uffici	Piattaforma: pulizia superficiali, sanitari.	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale		

4.2.2 Consumo risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	GESTORE			ARPA PUGLIA	
				Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
n. 2 pozzi	contatore	Servizi, Pulizia piazzali, innaffiatura strade e copertura discarica, riserva antincendio, uso industriale	contatore	continuo	informatizzato	annuale		

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il ricupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

4.3 Emissioni in aria

4.3.1 Emissioni in aria torcia in fase di gestione post-operativa

TABELLA 5

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	GESTORE		ARPA PUGLIA	
						Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
EI Torcia	Temperatura, Portata, Velocità, Umidità	Misura diretta	(°C); Nm ³ /h; m/sec; %v	UNI 10169 : 01	Ad ogni accensione della torcia	Registrazione cartacea/informatica	annuale		
	O ₂	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI EN 14789 :06			annuale		
	NOx	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI 14792 : 06			annuale		
	SO ₂	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI 10393 : 95			annuale		
	CO	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI EN 15058 :06	Ad ogni accensione della torcia		annuale		
	HCl	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI EN 1911:10			annuale		
	Polveri	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
	COT	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI EN 12619:02					
	HF	Misura diretta	mg/Nm ³	ISO 15713:2006			annuale		
	CH ₄	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI 9968: 1992			annuale		

4.3.2 Composizione del biogas in fase di gestione post-operativa

TABELLA 6

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	GESTORE		ARPA PUGLIA	
						Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
Ingresso impianto di combustione-torcia	Volume	Misura diretta	Nm ³	UNI 10169 : 01	semestrale	Registrazione cartacea/informatica	annuale		
	CH ₄	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI 9968: 1992	semestrale		annuale		
	CO ₂	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI 9968: 1992	semestrale		annuale		
	O ₂	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI 9968: 1992	semestrale		annuale		
	Polveri totali	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1	semestrale		annuale		
	H ₂ S	Misura diretta	mg/Nm ³	EPA 15-15A	semestrale		annuale		
	NH ₃	Misura diretta	mg/Nm ³	CTM 027/97	semestrale		annuale		

Il Reporting Annuale riguarderà anche i seguenti aspetti:

- le quantità di biogas avviate a combustione attraverso la torcia ad alta temperatura.

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

- i parametri di funzionamento (condizioni: camera di combustione a temperatura $T > 850^{\circ}$, concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ in volume e tempo di ritenzione $\geq 0,3$ s);
- numero e tipologia delle reti di captazione del biogas realizzate, modalità di realizzazione dei pozzi e distanza tra i singoli pozzi nei settori di coltivazione già completati (trivellazione a secco, trincee di aspirazione superficiali, costituenti del materiale di riempimento, es. tipologia, granulometria media, etc).

4.3.3 Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	TABELLA 7		GESTORE			ARPA PUGLIA	
		Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
E1	Torcia	Stadio di aspirazione Stadio di combustione	Temperatura combustione	mensile	registro	annuale		

4.3.4 Emissioni diffuse in fase di gestione operativa

Descrizione	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo di misura ¹⁾	GESTORE			ARPA PUGLIA	
				Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
NH ₃	Campionatura diffusiva in continuo in punti fissi scelti in base alla direzione dei venti prevalenti	µg/m ³	CTM 027/97	Letture mensile	Registrazione cartacea/informatica	annuale		
H ₂ S		µg/m ³	EPA 15-15A	Letture mensile				
limonene		µg/m ³	-	Letture mensile				
metano	Misura diretta discontinua in punto prelievo superficiale: - vallet(SupV) scaricata, - centro (SupC) scaricata.	µg/m ³	UNI 9968: 1992	Letture mensile				
mercaptani		µg/m ³	EPA 15/99	mensile				

¹⁾ Le modalità di campionamento e analisi degli inquinanti da rilevare saranno conformi alle indicazioni del D. Lgs. 155/2010

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo*

CENTRALINA DI RILEVAMENTO	- monte (SupM) discarica: rispetto alla direzione del vento durante i prelievi	mm	-	Registrazione informatica e trasmissione in continuo dei dati tramite linea telefonica col server ARPA		
Precipitazioni		mm	-			
Temp. Aria (min. max. 14 h CET)		°C	-			
Umidità atmosferica (14h CET)		%	-			
Direzione e velocità del vento		m/s	-			
Evaporazione		mm	-			
Macroinquinanti						
CO		mg/m ³	UNI EN 14626:2005			
SO ₂ /H ₂ S		µg/m ³	UNI EN 14212:2005			
PM10		µg/m ³	UNI EN 12341:1999	giornaliera attraverso rilievi in continuo	Registrazione informatica e trasmissione in continuo dei dati tramite linea telefonica col server ARPA	annuale
NO _x		µg/m ³	UNI EN 14211:2005			
Composti organici volatili Metanici e non metanici ²		µg/m ³	UNI EN 13649:2002			

In aggiunta a quanto sopra riportato, verranno posizionati due depositometri per la determinazione mensile del contenuto di polverosità totale e dei metalli.

Si fa presente che l'ARPA Puglia verrà preavvisata circa 15/20 giorni prima di ogni rilievo

² In alternativa alla centralina di rilevamento dei composti metanici e non metanici, campionamento a giorni alterni e settimanale in due postazioni, contrapposti scelti in base alla direzione dei venti prevalenti, dei VOC e sostanze odorogene conformemente al campionamento UNI EN ISO 16017-2, tubi di desorbimento UNI EN 1076, analisi qualitativa/quantitativa EPA 625-R-96/010b - Metodo TO-17.

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

4.3.5 Emissioni diffuse in gestione post-operativa

Descrizione	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo di misura	GESTORE			Reporting	ARPA PUGLIA			
				Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Frequenza		Note			
CENTRALINA DI RILEVAMENTO											
Dati meteorologici - parametri meteorologici											
Precipitazioni		mm	-	giornaliera, sommati ai valori mensili	Registrazione informatica e trasmissione in continuo dei dati tramite linea telefonica col server ARPA						
Temp. Aria (min, max, 14 h CET)		°C	-	media mensile							
Umidità atmosferica (14h CET)		%	-	media mensile							
Direzione e velocità del vento		m/s	-	Non richiesta							
Evaporazione		mm	-	giornaliera, sommati ai valori mensili							
Macroinquinanti											
CO		mg/m ³	UNI EN 14636:2005		Registrazione informatica e trasmissione in continuo dei dati tramite linea telefonica col server ARPA	giornaliera attraverso rilievi in continuo	annuale				
SO ₂ /H ₂ S		µg/m ³	UNI EN 14212:2005								
NOx		µg/m ³	UNI EN 14211:2005								
PM10		µg/m ³	UNI EN 12341:1999								

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo*

4.3.6 Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	GESTORE			ARPA PUGLIA	
			Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
Emissioni dal sistema di collettamento del biogas	Raccorderie impianto collettamento biogas	Controllo depressioni e controllo visivo integrità teste di pozzo, linee biogas e stazioni di regolazione -	Settimanale	Registrazione cartacea	annuale		

4.3.7 Emissioni da biofiltro e dai silos di stoccaggio dei materiali inertizzanti

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo Misura*	Frequenza autocontrollo	GESTORE			ARPA PUGLIA	
						Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note	
EC1 Biofiltro	Polveri	Misura diretta	mg/Nm ³	UNI EN 12341:1999	semestrale	Registrazione cartacea/informatica e trasmissione dei dati ARPA	annuale			
		Misura diretta	O.U./m ³	-	semestrale					
Filtro a maniche	Gradiente di pressione (ΔP)	Misura diretta	-	-	semestrale	Registrazione cartacea/informatica e trasmissione dei dati ARPA	annuale			
EC2 Silos stoccaggio	Polveri	Misura diretta	mg/m ³	UNI EN 12341:1999	semestrale	Registrazione cartacea/informatica e trasmissione dei dati ARPA	annuale			

* Metodi previsti dal D. Lgs. 155/10 e s.m.l.

Prima della realizzazione dell'impianto di trattamento verrà effettuato un monitoraggio odorigeno pre-opera, le cui modalità verranno concordate con ARPA Puglia.

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

4.4 Acque sotterranee

Il campionamento delle acque sotterranee sarà di tipo dinamico.

4.4.1 Acque sotterranee in fase di gestione operativa

Piezometro	Parametro Analisi dei parametri di cui alla tab. I all. 2 del D. Lgs. 36/03	Metodo misura	GESTORE		ARPA PUGLIA	
			Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	Frequenza	Note
Tutti i piezometri P1-P10	pH	UNI ISO 10523:2009	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
	Conducibilità a 20°C	UNI EN 27888:1995	trimestrale		annuale	
	Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 MAN 29 2003	trimestrale		annuale	
	Ossidabilità Kübel	ISTISAN 07/31	trimestrale		annuale	
	BOD ₅	APAT CNR IRSA 5120 B1 MAN 29 2003	trimestrale		annuale	
	Carbonio organico totale (TOC)	APAT CNR IRSA 5040 MAN 29 2003	trimestrale		annuale	
	Calcio	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Sodio	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Potassio	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Cloruri	UNI EN ISO 10304-1	trimestrale		annuale	
	Solfati	UNI EN ISO 10304-1	trimestrale		annuale	
	Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1	trimestrale		annuale	
	I.P.A.	EPA 8270c, Rev. 3, 1996	trimestrale		annuale	
	Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Rame	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale		annuale	
	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 MAN 29 2003	trimestrale		annuale	
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale	annuale			
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale	annuale			
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale	annuale			
Magnesio	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale	annuale			
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2005	trimestrale	annuale			
Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 MAN 29 2003	trimestrale	annuale			
Azoto ammoniacale	UNICHEM 2363/2009	trimestrale	annuale			
Azoto nitrico	UNI EN ISO 10304-1	trimestrale	annuale			
Azoto nitroso	UNI EN ISO 10304-1	trimestrale	annuale			
Solventi organici alogenati (tabella 2, allegato 5, titolo V d. Lgs 152/2006)	UNI EN ISO 15680:2005	trimestrale	annuale			

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Parametro	Metodo misura	Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note	
Cloruro di vinile Fenoli e clorofenoli (tabella 2, allegato 5, titolo V d. Lgs. 152/2006) Altri Pesticidi (Clorpirifos, dimetotoato, deltametrina, fenitro, ossifluorfen, paration, simazina) Fitofarmaci (tabella 2, allegato 5, titolo V d. Lgs. 152/2006) Solventi organici aromatici Nitrobenzeni (tabella 2, allegato 5, titolo V d. Lgs. 152/2006) PCB	UNI EN ISO 15680:2005	trimestrale		annuale			
	EPA 8270c, Rev. 3, 1996	semestrale		annuale			
	EPA 8270c, Rev. 3, 1996	semestrale		annuale			
	EPA 8270c, Rev. 3, 1996	semestrale		annuale			
	UNI EN ISO 15680:2005	semestrale		annuale			
	EPA 8260 Rev. 3, 2006	semestrale		annuale			
	APAT CNR IRSA 5110 MAN 29 2003	semestrale		annuale			

4.4.2 Acque sotterranee in fase di gestione post-operativa

TABELLA 13

Piezometro	Parametro Analisi dei parametri di cui alla tab. 1 all. 2 del D. Lgs. 36/03	Metodo misura	GESTORE		ARPA PUGLIA	
			Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza
Tutti i piezometri P1-P10	pH	UNI ISO 10523:2009	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
	Conducibilità a 20°C	UNI EN 27888:1995	semestrale		annuale	
	Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 MAN 29 2003	semestrale		annuale	
	Ossidabilità K ₂ Cr ₂ O ₇	ISTISAN 07/31	semestrale		annuale	
	BOD ₅	APAT CNR IRSA 5120 B1 MAN 29 2003	semestrale		annuale	
	Carbonio organico totale (TOC)	APAT CNR IRSA 5040 MAN 29 2003	semestrale		annuale	
	Calcio	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale		annuale	
	Sodio	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale		annuale	
	Potassio	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale		annuale	
	Cloruri	UNI EN ISO 10304-1	semestrale		annuale	
Solfati	UNI EN ISO 10304-1	semestrale	annuale			
Fluoruri	UNI EN ISO 10304-1	semestrale	annuale			
I.P.A.	EPA 8270c, Rev. 3, 1996	semestrale	annuale			
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale			
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale			
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale			
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale			
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale			
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale			
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 MAN 29 2003	semestrale	annuale			

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale
Magnesio	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2005	semestrale	annuale
Cianuri	APAT CNR IRSA 4070 MAN 29 2003	semestrale	annuale
Azoto ammoniacale	UNICHIM 2363/2009	semestrale	annuale
Azoto nitrico	UNI EN ISO 10304-1	semestrale	annuale
Azoto nitroso	UNI EN ISO 10304-1	semestrale	annuale
Solventi organici alogenati (tabella 2, allegato 5, titolo V d. Lgs. 152/2006)	UNI EN ISO 15680:2005	semestrale	annuale
Cloruro di vinile	UNI EN ISO 15680:2005	semestrale	annuale
Fenoli e clorofenoli (tabella 2, allegato 5, titolo V d. Lgs. 152/2006)	EPA 8270c, Rev. 3, 1996	semestrale	annuale
Altri Pesticidi (Clorpirifos, dimetoato, deltametrina, fenitron, ossifluorfen, paration, simazina)	EPA 8270c, Rev. 3, 1996	semestrale	annuale
Fitofarmaci (tabella 2, allegato 5, titolo V d. Lgs. 152/2006)	EPA 8270c, Rev. 3, 1996	semestrale	annuale
Solventi organici aromatici	UNI EN ISO 15680:2005	semestrale	annuale
Nitrobenzoni (tabella 2, allegato 5, titolo V d. Lgs. 152/2006)	EPA 8260 Rev.3, 2006	semestrale	annuale
PCB	APAT CNR IRSA 5110 MAN 29 2003	semestrale	annuale

4.4.3 Valori di guardia per i parametri previsti dal D. Lgs. 36/03

Al fine di fornire dei valori guardia per l'interpretazione dei dati di monitoraggio, di seguito si riportano, per ognuno dei 10 pozzi di monitoraggio, i valori massimi e minimi dei parametri elencati nelle tabelle sopra riportate, ottenuti dai risultati analitici sia in autocontrollo da Formica Ambiente che dall'ARPA Puglia dal 2001 al 2013.

Nei casi in cui è stato rilevato un valore sempre inferiore al limite strumentale, è riportato solo il limite imposto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

POZZO n. 1	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	6,7	8	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	20	-
CONDUCTIBILITA'	mg/l	2300	5290	-

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,3	2,3	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,44	3,6	-
TOC	mg/l	0,1	0,76	-
CALCIO	mg/l	60	200	-
SODIO	mg/l	340	680	-
POTASSIO	mg/l	10	86	-
CLORURI	mg/l	735,6	1100	-
SOLFATI	mg/l	67	210	250
FLUORURI	µg/l	0,1	0,9	1,5
FERRO	µg/l	< 1	190	200
MANGANESE	µg/l	0,54	10	50
ARSENICO	µg/l	0,11	11	10
RAME	µg/l	1	32	1000
CADMIO	µg/l	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,29	9	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	5
MERCURIO	µg/l	-	-	1
NICHEL	µg/l	2	50	20
PIOMBO	mg/l	< 0,1	18	10
MAGNESIO	µg/l	44	140	-
ZINCO	µg/l	< 1	800	3000
CIANURO	mg/l	-	-	50
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	-	-	-
NITRATO come NO3	µg/l	3,5	50	-
NITRITO come NO2	µg/l	< 0,009	30	500
PCB	µg/l	-	-	0,01

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

SOLVENTI ORGANICI AROMATICI					
BENZENE	µg/l	-	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	-	15
p-XILENE	µg/l	-	-	-	10
IPA					
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(a)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,01
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,005
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	-	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	-	5
DIBENZO(a,b)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	-	50
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					
CLOROMETANO	µg/l	-	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	-	0,15

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

SOMMATORIA ORGANALOGENATI	µg/l	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	0,2
1,2,3-TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	0,3
1,2-DIBROMOETANO	µg/l	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	0,17
NITROBENZENI				
NITROBENZENE	µg/l	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	0,5
CLOROBENZENI				
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	1,8
PENTACLOROBENZENE	µg/l	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	0,01

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

FENOLE CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTA-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,3
α-ESACLOROFESANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROFESANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROFESANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1
CLORDANO	µg/l	-	-	-	0,1
DDD,DDT,DDE	µg/l	-	-	-	0,1
DIELDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	-	0,1
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI					
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-	-
FENTION	µg/l	-	-	-	-
OXIFLUORFEN	µg/l	-	-	-	-
PARATION	µg/l	-	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-	-

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

POZZO n. 2	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	6,86	7,82	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	20,5	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	832	3400	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,4	1,1	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,64	2,7	-
TOC	mg/l	<0,1	0,5	-
CALCIO	mg/l	82	187	-
SODIO	mg/l	100	680	-
POTASSIO	mg/l	5,2	53	-
CLORURI	mg/l	28	832	-
SOLFATI	mg/l	38	120	250
FLUORURI	µg/l	<0,1	0,9	1,5
FERRO	µg/l	<1	190	200
MANGANESE	µg/l	0,24	76	50
ARSENICO	µg/l	0,1	5	10
RAME	µg/l	<0,1	115	1000
CADMIO	µg/l	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,22	11	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	5
MERCURIO	µg/l	-	-	1
NICHEL	µg/l	0,35	11	20
PIOMBO	mg/l	<0,1	8	10
MAGNESIO	µg/l	31	90	-
ZINCO	µg/l	<1	580	3000

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

CIANURO	mg/l	-	-	-	50
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	-	-	-	-
NITRATO come NO3	µg/l	3,8	35	-	-
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	-	500
PCB	µg/l	-	-	-	0,01
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI					
BENZENE	µg/l	-	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	-	15
p-XILENE	µg/l	-	-	-	10
IPA					
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(b)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,01
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,005
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	-	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	-	5
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	-	50
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					
CLOROMETANO	µg/l	-	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	3

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)*

Piano di Monitoraggio e Controllo

1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,2
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,3
1,2 DIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,17
NITROBENZENI					
NITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	-	0,5
CLOROBENZENI					
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	190

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	1,8
PENTACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTACLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,5
α-ESACLOROSANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROSANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROSANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1
CLORDANO	µg/l	-	-	-	0,1
DDD,DDT,DDDE	µg/l	-	-	-	0,1
DIELDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	-	0,1
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI					
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-	-
DEL TAMETRINA	µg/l	-	-	-	-
FENTION	µg/l	-	-	-	-
OXIFLORFEN	µg/l	-	-	-	-
PARATION	µg/l	-	-	-	-

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)*

Piano di Monitoraggio e Controllo

SIMAZINA	µg/l	-	-	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-	-	-
POZZO n. 3	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.		
PH	°C	6,82	7,87	-	-	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	20,5	-	-	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	26	32,30	-	-	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,3	2,6	-	-	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,61	< 7	-	-	-
TOC	mg/l	0,1	0,5	-	-	-
CALCIO	mg/l	89	160	-	-	-
SODIO	mg/l	120	460	-	-	-
POTASSIO	mg/l	6	48	-	-	-
CLORURI	mg/l	390	832	-	-	-
SOLFATI	mg/l	68	160	-	-	250
FLUORURI	µg/l	< 0,1	0,9	-	-	1,5
FERRO	µg/l	< 1	145	-	-	200
MANGANESE	µg/l	0,47	83	-	-	50
ARSENICO	µg/l	0,08	6	-	-	10
RAME	µg/l	< 1	14	-	-	1000
CADMIO	µg/l	-	-	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,31	15	-	-	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	-	-	5
MERCURIO	µg/l	-	-	-	-	1
NICHEL	µg/l	2	10	-	-	20

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

	mg/l	< 0,1	8	10
PIOMBO	µg/l	38	110	-
MAGNESIO	µg/l	< 20	1100	3000
ZINCO	µg/l	-	-	50
CIANURO	µg/l	0,35	0,35	-
AZOTO AMMONIACALE	µg/l	4,6	35	-
NITRATO come NO3	µg/l	-	-	500
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	0,01
PCB	µg/l	-	-	-
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI				
BENZENE	µg/l	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	15
p-XILENE	µg/l	-	-	10
IPA				
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(a)PIRENE	µg/l	-	-	0,01
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	0,005
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	5
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	50
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
CLOROMETANO	µg/l	-	-	1,5

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

TRICLOROMETANO	µg/l	< 0,01	0,5	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	0,2
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	0,3
1,2 DIBROMOETANO	µg/l	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	0,17
NITROBENZENI				
NITROBENZENE	µg/l	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	0,5
CLOROBENZENI				
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	40

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	1,8
PENTA CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTA CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,3
α-ESACLOROESANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROESANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROESANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1
CLORDANO	µg/l	-	-	-	0,1
DDD,DDT,DDE	µg/l	-	-	-	0,1
DIELDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	-	0,1
SOMMATORIA FI TOFARMACI	µg/l	-	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI					
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-	-

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)*

Piano di Monitoraggio e Controllo

FENTION	µg/l	-	-	-
OXIFLUOREN	µg/l	-	-	-
PARATHION	µg/l	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-

POZZO n. 4	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. l.gs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	6,85	7,82	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	20,8	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	1300	3520	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,4	1,2	-
BOD5 a 20°C	mg/l	< 0,1	8	-
TOC	mg/l	< 0,1	0,66	-
CALCIO	mg/l	60	190	-
SODIO	mg/l	110	455	-
POTASSIO	mg/l	4,4	50	-
CLORURI	mg/l	270	1029	-
SOLFATI	mg/l	30	155	250
FLUORURI	µg/l	0,1	0,9	1,5
FERRO	µg/l	< 1	75	200
MANGANESE	µg/l	0,29	11	50
ARSENICO	µg/l	0,11	5	10
RAME	µg/l	< 0,1	19	1000
CADMIO	µg/l	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,28	7	50
CROMO ESVALENTE	µg/l	-	-	5

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

	µg/l	0,07	0,5	1
MERCURIO	µg/l	1	7	20
NICHEL	mg/l	<0,1	18	10
PIOMBO	µg/l	34	82,1	-
MAGNESIO	µg/l	4,2	480	3000
ZINCO	mg/l	-	-	50
CIANURO	mg/l	-	-	-
AZOTO AMMONIACALE	µg/l	<1	62	-
NITRATO come NO3	µg/l	-	-	500
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	0,01
PCB	µg/l	-	-	-
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI				
BENZENE	µg/l	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	15
p-XILENE	µg/l	-	-	10
IPA				
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(a)PIRENE	µg/l	-	-	0,01
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	0,005
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	5
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	50

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					
CLOROMETANO	µg/l	-	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	<0,01	0,6	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,2
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,3
1,2 DIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,17
NITROBENZENI					
NITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,7

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	-	0,5
CLOROBENZENI					
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	1,8
PENTAFLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTAFLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,3
α-ESACLOROSANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROSANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROSANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1
CLORDANO	µg/l	-	-	-	0,1
DDD,DDT, DDE	µg/l	-	-	-	0,1
DIELDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	-	0,1
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI					-

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-
DIMEIATO	µg/l	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-
FENTON	µg/l	-	-	-
OXIFLORFEN	µg/l	-	-	-
PARATION	µg/l	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-

POZZO n. 5	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. lgs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	6,77	7,81	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	21,2	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	2500	4650	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,3	2,7	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,45	0,45	-
TOC	mg/l	0,23	500	-
CALCIO	mg/l	55	200	-
SODIO	mg/l	250	600	-
POTASSIO	mg/l	11	59	-
CLORURI	mg/l	530	1029,5	-
SOLFATI	mg/l	89	200	250
FLUORURI	µg/l	< 0,1	0,9	1,5
FERRO	µg/l	2	190	200
MANGANESE	µg/l	0,49	1,48	50
ARSENICO	µg/l	0,33	7	10
RAME	µg/l	0,12	43	1000

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

CADMIO	µg/l	-	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,61	8	-	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	-	5
MERCURIO	µg/l	0,5	0,5	-	1
NICHEL	µg/l	1	10	-	20
PIOMBO	mg/l	1	29	-	10
MAGNESIO	µg/l	45	130	-	-
ZINCO	µg/l	2	860	-	3000
CIANURO	mg/l	-	-	-	50
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	< 0,05	1,5	-	-
NITRATO come NO3	µg/l	4,8	52	-	-
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	-	500
PCB	µg/l	-	-	-	0,01
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI					
BENZENE	µg/l	-	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	-	15
p-XILENE	µg/l	-	-	-	10
IPA					
BENZ(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZ(a)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,01
BENZ(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZ(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,005
BENZ(g,h,i)PERILENE	µg/l	-	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	-	5

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)*

Piano di Monitoraggio e Controllo

DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	-	50
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					
CLOROMETANO	µg/l	-	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	< 0,01	1,1	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,2
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,3
1,2 DIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,17
NITROBENZENI					

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

NITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	-	0,5
CLOROBENZENI					
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	1,8
PENTAFLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTAFLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,3
α-ESACLOROFESANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROFESANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROFESANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1
CLORDANO	µg/l	-	-	-	0,1
DDD,DDT, DDE	µg/l	-	-	-	0,1
DIELDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	-	0,1

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI				-
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-
FENTHON	µg/l	-	-	-
OXIFLUORFEN	µg/l	-	-	-
PARATHON	µg/l	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-

POZZO n. 6	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. l.gs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	7,1	8,16	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	20	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	2306	3820	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,48	2	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,32	2,7	-
TOC	mg/l	0,1	0,36	-
CALCIO	mg/l	103	180	-
SODIO	mg/l	300,1	384	-
POFASSIO	mg/l	12,9	27	-
CLORURI	mg/l	557,7	1000	-
SOLFATI	mg/l	86,6	171	250
FLUORURI	µg/l	0,1	0,4	1,5
FERRO	µg/l	< 1	17	200
MANGANESE	µg/l	0,53	83	50

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

ARSENICO	µg/l	0,9	3	10
RAME	µg/l	<1	5,9	1000
CADMIO	µg/l	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,32	4	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	5
MERCURIO	µg/l	-	-	1
NICHEL	µg/l	1	6	20
PIOMBO	mg/l	0,69	4	10
MAGNESIO	µg/l	39	86	-
ZINCO	µg/l	6	170	3000
CIANURO	mg/l	-	-	50
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	-	-	-
NITRATO come NO3	µg/l	4,0-16	25	-
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	500
PCB	µg/l	-	-	0,01
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI				
BENZENE	µg/l	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	15
p-XILENE	µg/l	-	-	10
IPA				
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(a)PIRENE	µg/l	-	-	0,01
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	0,005

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

BENZO(a,h)PERILENE	µg/l	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	5
DIBENZ(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	50
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
CLOROMETANO	µg/l	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	-	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	0,2
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	0,3
1,2 DIBROMOETANO	µg/l	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	0,13

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,17
NITROBENZENI					
NITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	-	0,5
CLOROBENZENI					
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	1,8
PENTAFLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTAFLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,3
α-ESACLOROSANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROSANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROSANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1
CLORDANO	µg/l	-	-	-	0,1
DDD,DDD,DEE	µg/l	-	-	-	0,1

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

DIELDRIN	µg/l	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	0,1
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI				-
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-
FENTHON	µg/l	-	-	-
OXIFLUOREN	µg/l	-	-	-
PARATION	µg/l	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-

POZZO n. 7	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	7,2	8,11	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	20	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	2480	3800	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,55	1,2	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,56	< 5	-
TOC	mg/l	0,1	0,36	-
CALCIO	mg/l	103	143	-
SODIO	mg/l	308	455	-
POTASSIO	mg/l	17,4	26	-
CLORURI	mg/l	710	997	-
SOLFATI	mg/l	102	170	250
FLUORURI	µg/l	0,1	0,4	1,5

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

FERRO	µg/l	5	14	200
MANGANESE	µg/l	0,35	23	50
ARSENICO	µg/l	0,9	3	10
RAME	µg/l	< 0,4	5	1000
CADMIO	µg/l	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,25	3	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	5
MERCURIO	µg/l	-	-	1
NICHEL	µg/l	< 1	8	20
PIOMBO	mg/l	0,28	5	10
MAGNESIO	µg/l	38	81	-
ZINCO	µg/l	< 1	140	3000
CIANURO	mg/l	-	-	50
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	< 0,05	0,5	-
NITRATO come NO3	µg/l	4,486	27	-
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	500
PCB	µg/l	-	-	0,01
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI				
BENZENE	µg/l	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	15
p-XILENE	µg/l	-	-	10
IPA				
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(a)PIRENE	µg/l	-	-	0,01

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)*

Piano di Monitoraggio e Controllo

BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,005
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	-	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	-	5
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	-	50
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					
CLOROMETANO	µg/l	-	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,2
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,3

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

1,2-DIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,17
NITROBENZENI					
NITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	-	0,5
CLOROBENZENI					
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	1,8
PENTACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTACLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,3
α-ESACLOROESANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROESANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROESANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

CLORDANO	µg/l	-	-	0,1
DDD DDT DDE	µg/l	-	-	0,1
DIELDRIN	µg/l	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	0,1
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI				-
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-
FENTHON	µg/l	-	-	-
OXIFLUORFEN	µg/l	-	-	-
PARATHION	µg/l	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-

POZZO n. 8	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	7,05	8,67	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	20,3	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	2090	3680	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,46	1,3	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,44	2	-
TOC	mg/l	0,2	0,56	-
CALCIO	mg/l	104	198	-
SODIO	mg/l	258	462	-
POTASSIO	mg/l	16	24	-
CLORURI	mg/l	626,67	997	-

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

	mg/l	90,7	165	250
SOLFATI				
FLUORURI	µg/l	0,1	0,32	1,5
FERRO	µg/l	<1	18	200
MANGANESE	µg/l	0,37	21	50
ARSENICO	µg/l	0,1	2	10
RAME	µg/l	<0,1	12	1000
CADMIO	µg/l	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,2	4	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	5
MERCURIO	µg/l	0,05	<3	1
NICHEL	µg/l	0,28	7	20
PIOMBO	mg/l	<0,1	6	10
MAGNESIO	µg/l	34	99,9	-
ZINCO	µg/l	<1	160	3000
CIANURO	mg/l	-	-	50
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	-	-	-
NITRATO come NO3	µg/l	4,518	27	-
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	500
PCB	µg/l	-	-	0,01
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI				
BENZENE	µg/l	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	15
P-XILENE	µg/l	-	-	10
IPA				

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(a)PIRENE	µg/l	-	-	0,01
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	0,005
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	5
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	50
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
CLOROMETANO	µg/l	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	-	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	0,2
1,2,3 TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	0,05

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,3
1,2-DIBROMOETANO	µg/l	-	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,17
NITROBENZENI					
NITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	-	0,5
CLOROBENZENI					
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	1,8
PENTACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTACLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,3

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)*

Piano di Monitoraggio e Controllo

α-ESACLOROSANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROSANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROSANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1
CLORDANO	µg/l	-	-	-	0,1
DDD, DDT, DDE	µg/l	-	-	-	0,1
DIELDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	-	0,1
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI					-
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-	-
FENTON	µg/l	-	-	-	-
OXIFLUFORFEN	µg/l	-	-	-	-
PARATION	µg/l	-	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-	-
γ-PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-	-

POZZO n. 9	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	6,69	8,21	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	22,5	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	2251,6	3760	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,5	0,72	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,5	0,5	-
TOC	mg/l	0,2	0,44	-
CALCIO	mg/l	103	148	-

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

SODIO	mg/l	374	433	-
POTASSIO	mg/l	15,4	43	-
CLORURI	mg/l	638,87	1218	-
SOLFATI	mg/l	96,59	169	250
FLUORURI	µg/l	0,1	0,4	1,5
FERRO	µg/l	9	46	200
MANGANESE	µg/l	0,47	50	50
ARSENICO	µg/l	0,1	4	10
RAME	µg/l	0,31	22	1000
CADMIO	µg/l	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,27	5	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	5
MERCURIO	µg/l	-	-	1
NICHEL	µg/l	0,47	125	20
PIOMBO	mg/l	0,33	50	10
MAGNESIO	µg/l	66	78	-
ZINCO	µg/l	< 1	680	3000
CIANURO	mg/l	-	-	50
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	-	-	-
NITRATO come NO3	µg/l	4,441	25	-
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	500
PCB	µg/l	-	-	0,01
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI				
BENZENE	µg/l	-	-	1
ETILBENZENE	µg/l	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	25

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

TOLUENE	µg/l	-	-	-	15
p-XILENE	µg/l	-	-	-	10
IPA					
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(a)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,01
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,005
BENZO(e,h)PERILENE	µg/l	-	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	-	5
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	-	50
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					
CLOROMETANO	µg/l	-	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	-	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	810
1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,15

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,2
1,2,5 TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	-	0,05
ALIFATICI AIOGENATI CANCEROGENI					
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	-	0,3
1,2 DIBROMOETANO	µg/l	-	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,17
NITROBENZENI					
NITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	-	0,5
CLOROBENZENI					
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	1,8
PENTA CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	5
ESA CLOROBENZENE	µg/l	-	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI					
FENOLI	µg/l	-	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	5
PENTA CLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					

*Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo
stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)*

Piano di Monitoraggio e Controllo

ALACLOR	µg/l	-	-	0,1	-
ALDRIN	µg/l	-	-	0,03	-
ATRAZINA	µg/l	-	-	0,3	-
α-ESACLOROESANO	µg/l	-	-	0,1	-
β-ESACLOROESANO	µg/l	-	-	0,1	-
γ-ESACLOROESANO (LINDANO)	µg/l	-	-	0,1	-
CLORDANO	µg/l	-	-	0,1	-
DDD,DDT,DDE	µg/l	-	-	0,1	-
DIELDRIN	µg/l	-	-	0,03	-
ENDRIN	µg/l	-	-	0,1	-
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	0,5	-
ALTRI PESTICIDI					
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-	-
FENTION	µg/l	-	-	-	-
OXIFLUORFEN	µg/l	-	-	-	-
PARATHION	µg/l	-	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-	-

POZZO n. 10	U.M.	Minimo	Massimo	Limite tab. 2 All. 5 parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
PH	°C	6,93	7,87	-
TEMPERATURA	µS/cm a 20°C	15	21,8	-
CONDUCIBILITA'	mg/l	2020	2970	-
OSSIDABILITA' O2	mg/l	0,54	0,62	-
BOD5 a 20°C	mg/l	0,33	0,33	-

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

TOC	mg/l	0,12	31	-
CALCIO	mg/l	19	168	-
SODIO	mg/l	253	371	-
POTASSIO	mg/l	12	23,8	-
CLORURI	mg/l	469	684	-
SOLFATI	mg/l	75	119	250
FLUORURI	µg/l	<0,1	0,3	1,5
FERRO	µg/l	<1	18	200
MANGANESE	µg/l	0,26	83	50
ARSENICO	µg/l	0,09	2	10
RAME	µg/l	<0,4	13	1000
CADMIO	µg/l	-	-	5
CROMO TOTALE	µg/l	0,25	5	50
CROMO ESAVALENTE	µg/l	-	-	5
MERCURIO	µg/l	-	-	1
NICHEL	µg/l	1,1	6	20
PIOMBO	mg/l	0,61	6	10
MAGNESIO	µg/l	36	51	-
ZINCO	µg/l	12	490	3000
CIANURO	mg/l	-	-	50
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	-	-	-
NITRATO come NO3	µg/l	4,651	26	-
NITRITO come NO2	µg/l	-	-	500
PCB	µg/l	-	-	0,01
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI				
BENZENE	µg/l	-	-	1

01/02/2014

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

ETILBENZENE	µg/l	-	-	-	50
STIRENE	µg/l	-	-	-	25
TOLUENE	µg/l	-	-	-	15
P-XILENE	µg/l	-	-	-	10
IPA					
BENZO(a)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(a)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,01
BENZO(b)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,1
BENZO(k)FLUORANTENE	µg/l	-	-	-	0,005
BENZO(g,h,i)PERILENE	µg/l	-	-	-	0,01
CRISENE	µg/l	-	-	-	5
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	µg/l	-	-	-	0,01
INDENO (1,2,3 -c,d)PIRENE	µg/l	-	-	-	0,1
PIRENE	µg/l	-	-	-	50
ALFATICI CLORURATI CANCEROGENI					
CLOROMETANO	µg/l	-	-	-	1,5
TRICLOROMETANO	µg/l	-	-	-	0,15
CLORURO DI VINILE	µg/l	-	-	-	0,5
1,2-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	3
1,1-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	0,05
TRICLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,5
TETRACLOROETILENE	µg/l	-	-	-	1,1
ESACLOROBUTADIENE	µg/l	-	-	-	0,15
SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l	-	-	-	10
ALFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					
1,1-DICLOROETANO	µg/l	-	-	-	810

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

1,2-DICLOROETILENE	µg/l	-	-	60
1,2-DICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,15
1,1,2-TRICLOROETANO	µg/l	-	-	0,2
1,2,3-TRICLOROPROPANO	µg/l	-	-	0,001
1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l	-	-	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI				
TRIBROMOMETANO	µg/l	-	-	0,3
1,2-DIBROMOETANO	µg/l	-	-	0,001
DIBROMOCLOROMETANO	µg/l	-	-	0,13
BROMODICLOROMETANO	µg/l	-	-	0,17
NITROBENZENI				
NITROBENZENE	µg/l	-	-	3,5
1,2-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	15
1,3-DINITROBENZENE	µg/l	-	-	3,7
CLORONITROBENZENI	µg/l	-	-	0,5
CLOROBENZENI				
CLOROBENZENE	µg/l	-	-	40
1,2-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	270
1,4-DICLOROBENZENE	µg/l	-	-	0,5
1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	-	-	190
1,2,4,5-TETRACLOROBENZENE	µg/l	-	-	1,8
PENTA CLOROBENZENE	µg/l	-	-	5
ESACLOROBENZENE	µg/l	-	-	0,01
FENOLI E CLOROFENOLI				
FENOLI	µg/l	-	-	-
2-CLOROFENOLO	µg/l	-	-	180
1,4-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	110
1,4,6-DICLOROFENOLO	µg/l	-	-	5

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

PENTACLOROFENOLO	µg/l	-	-	-	0,5
FITOFARMACI					
ALACLOR	µg/l	-	-	-	0,1
ALDRIN	µg/l	-	-	-	0,03
ATRAZINA	µg/l	-	-	-	0,3
α-ESACLOROESANO	µg/l	-	-	-	0,1
β-ESACLOROESANO	µg/l	-	-	-	0,1
γ-ESACLOROESANO (LINDANO)	µg/l	-	-	-	0,1
CLORDANO	µg/l	-	-	-	0,1
DDD, DDT, DDE	µg/l	-	-	-	0,1
DHELDIN	µg/l	-	-	-	0,03
ENDRIN	µg/l	-	-	-	0,1
SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l	-	-	-	0,5
ALTRI PESTICIDI					
CLORPIRIFOS	µg/l	-	-	-	-
DIMETOATO	µg/l	-	-	-	-
DELTAMETRINA	µg/l	-	-	-	-
FENTHON	µg/l	-	-	-	-
OXIFLUORFEN	µg/l	-	-	-	-
PARATION	µg/l	-	-	-	-
SIMAZINA	µg/l	-	-	-	-
Σ PESTICIDI FOSFORATI	µg/l	-	-	-	-

4.4.4 Piezometri in fase di gestione operativa

Piezometro	Coordinate UTM (N/E)	TABELLA 14			GESTORE		ARPA PUGLIA	
		Quota boccapozzo (m.s.l.m.)	Livello piezometrico della falda (m.s.l.m.) ^a	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
PI	4802948,94 N	48,75	5,25	Mensile	Registrazione cartacea	annuale		

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Quota boccapozzo (m.s.l.m.)	Livello piezometrico della falda (m.s.l.m.)*	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
P2	2755153,87 E 4503444,82 N 2755126,93 E	48,14	4,96		e/o elettronica			
P3	4503385,89 N 2755184,87 E	49,32	5,17					
P4	4503470,84 N 2755389,59 E	47,56	5,06					
P5	4502948,41 N 2755279,67 E	47,5	5,19					
P6	4502946,89 N 2755017,65 E	48,61	5,29					
P7	4502978,73 N 2754965,81 E	48,08	5,31					
P8	4503071,16 N 2754997,91 E	45,82	5,33					
P9	4503261,60 N 2754979,92 E	46,82	5,2					
P10	4503291,75 N 2755065,86 E	48,1	5,1					

* Misure eseguite da Arpa Puglia in data 12/02/2009. In accordo con l'Arpa Puglia verranno svolte ulteriori misure atte a verificare i valori sopra riportati.

4.4.5 Piezometri in fase di gestione post-operativa

TABELLA 15

Piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Quota boccapozzo (m.s.l.m.)	Livello piezometrico della falda (m.s.l.m.)*	GESTORE			ARPA PUGLIA	
				Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
P1	4502948,94 N 2755155,87 E	48,75	5,25					
P2	4503444,82 N 2755126,93 E	48,14	4,96					
P3	4503385,89 N 2755184,87 E	49,32	5,17					
P4	4503470,84 N 2755289,59 E	47,56	5,06					
P5	4502948,41 N 2755279,67 E	47,5	5,19					
P6	4502946,89 N 2755017,65 E	48,61	5,29			annuale		
P7	4502978,73 N 2754965,81 E	48,08	5,31					
P8	4503071,16 N 2754997,91 E	45,82	5,33					
P9	4503261,60 N 2754979,92 E	46,82	5,2	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica			
P10	4503291,75 N 2755065,86 E	48,1	5,1					

* Misure eseguite da Arpa Puglia in data 12/02/2009. In accordo con l'Arpa Puglia verranno svolte ulteriori misure atte a verificare i valori sopra riportati.

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Arsenico	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,05 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Bario	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	10 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Berillio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,1 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Boro	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,5 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Cromo totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	1 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Ferro	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	2 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Manganese	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,2 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Nichel	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,2 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Piombo	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,1 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Rame	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,1 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Selenio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,002 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Stagno	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	3 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Vanadio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,1 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Zinco	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587- 1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2005	0,5 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT - IRSA CNR 29/2003 4080	0,2 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Solfuri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT - IRSA CNR 29/2003 4160	0,5 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Solfati	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	500 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Solfiti	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT - IRSA CNR 29/2003 4150	0,5 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Cloruri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	200 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Fluoruri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	1 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Azoto totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT - IRSA CNR 29/2003 4030/A7	15 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
Fenoli	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT - IRSA CNR 29/2003 5070/A1	0,1 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

	Alcidi	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT IRSA CNR 29/2003 n° 5010/C	0,5 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
	Solventi organici aromatici	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5140	0,01 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
	Solventi organici azotati	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5020	0,01 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
	Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5170 e 5180	0,5 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
	Fosforo totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4110	2 mg/l	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 7030	UFC/100 ml	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	
	Saggio di tossicità su Daphnia Magna	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 8020 B	LC 50/24h	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	

4.5.2 Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	GESTORE		ARPA PUGLIA	
						Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
S1	Vasca di prima pioggia	Vasca di accumulo	Sensori di livello (galleggianti)	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
	Trattamento	Dissabbiatore	Sensori di livello	Ispezione visiva dei	Secondo libretto	Registrazione	annuale		

TABELLA I7

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto. lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

acque di seconda pioggia	disoletaore	(galleggianti)	vari compartimenti	uso e manutenzione	cartacea e/o elettronica
--------------------------	-------------	----------------	--------------------	--------------------	--------------------------

4.5.3 Suolo – aree di stoccaggio

TABELLA 18

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	GESTORE						ARPA PUGLIA				
	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		Frequenza	Note	
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.			Modalità di registrazione
Parco Serbatoi Stoccaggio percolato/acque di prima pioggia Vasca di prima pioggia	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro		
	Verifica tenuta	Decennale									
	Prova di tenuta	Annuale									

4.6 Rifiuti

TABELLA 19

Rifiuti	Tipo	GESTORE				ARPA PUGLIA		
		Controlli	destinazione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
In ingresso alla discarica	Rifiuti non pericolosi.	Verifica di conformità art. 3 e verifica in loco art. 4 ai sensi del D.M. 27/09/2012	Smaltimento in discarica	in corrispondenza del primo conferimento e ogni 2.500 t di rifiuti conferiti				
In ingresso all'impianto	Rifiuti pericolosi	Accettazione del rifiuto previo verifica analitica, pesatura, verifica omologa, verifiche e abilitazioni e documenti di accompagnamento.	Trattamento presso l'impianto	-	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

In uscita	19.07.03 - Percolato di discarica	Analisi laboratorio esterno	Smaltimento presso impianto esterno autorizzato	Trimestrale				
In uscita	16.03.06 - Acque di prima pioggia	Analisi laboratorio esterno	Smaltimento presso impianto esterno autorizzato	Trimestrale				
In uscita	16.01.07 - Filtri dell'olio	Analisi laboratorio esterno	Smaltimento presso impianto esterno autorizzato	Semestrale				
In uscita	13.02.08 - Oli per motori	Analisi laboratorio esterno	Smaltimento presso impianto esterno autorizzato	Semestrale				
In uscita	19.03.05 - Materiale inertiizzato	Analisi laboratorio esterno	Discarica	Trimestrale				
In uscita	19.03.07 - Materiale inertiizzato	Analisi laboratorio esterno	Discarica	Trimestrale				
In uscita	Fanghi vasca prima pioggia	Analisi laboratorio esterno	Smaltimento presso impianto esterno autorizzato	Trimestrale				
In uscita	Acque lavaggio impianto	Analisi laboratorio esterno	Smaltimento presso impianto esterno autorizzato	Trimestrale				
In uscita	19.12.01 - Carta e cartone	Analisi laboratorio esterno	Recupero	Semestrale				
In uscita	19.12.02 - Ferro	Analisi laboratorio esterno	Recupero	Semestrale				
In uscita	19.12.05 - Vetro	Analisi laboratorio esterno	Recupero	Semestrale				
In uscita	19.12.04 - Plastica	Analisi laboratorio esterno	Recupero	Semestrale				
In uscita	19.12.07 - Legno	Analisi laboratorio esterno	Recupero	Semestrale				
In uscita	20.03.04 - Fanghi delle fosse settiche	Analisi laboratorio esterno	Smaltimento presso impianto esterno autorizzato	Semestrale				

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

4.7 Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

4.7.1 Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	GESTORE			ARPA PUGLIA	
					Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	Note	
Sversamento percolato	Raccolta, stoccaggio, carico e trasporto percolato	-	-	-	Entro 24 ore	Fax/Raccomandata AR			
Sversamento carburanti	Fase di rifornimento mezzi.	-	-	-	Entro 24 ore	Fax/Raccomandata AR			
Danneggiamento impermeabilizzazione	Abbancamento rifiuti	-	-	-	Entro 24 ore	Fax/Raccomandata AR			
Incendio rifiuti	Abbancamento rifiuti	-	-	-	Entro 24 ore	Fax/Raccomandata AR			
Cedimento Corpo discarica	Abbancamento rifiuti	-	-	-	Entro 24 ore	Fax/Raccomandata AR			
Avaria funzionale impianto estrazione Biogas	Estrazione biogas	-	-	-	annuale	Fax/Raccomandata AR			

4.7.2 Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili

Condizione anomala di funzionamento	Parametro/ inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio superamento Data, ora	fine superamento Data, ora	Commenti	GESTORE			ARPA PUGLIA	
						Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	Note
-	-	-	-	-	-	informatizzata	annuale	dopo un'ora dall'evento (superamento > 1h)		

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

4.8 Emissioni sonore

Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Riferimento normativo	Punto di monitoraggio	GESTORE			ARPA PUGLIA	
					Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
Livello di emissione	Misura dirette discontinue	dB(A)	D.P.C.M. 1471/1997	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Biennale (o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche)	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale		

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

4.9 Morfologia

4.9.1 Morfologia della discarica in fase di gestione operativa

Tipologia	Controlli	GESTORE			ARPA PUGLIA	
		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
Struttura e composizione della discarica	-	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
Comportamento d'assetamento del corpo della discarica	Rilevazioni topografiche; Volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		

4.9.2 Morfologia della discarica in fase di gestione post-operativa

Tipologia	Controlli	GESTORE			ARPA PUGLIA	
		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
Comportamento d'assetamento del corpo della discarica	Rilevazioni topografiche; Volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti	Semestrale per i primi tre anni quindi annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		

Tali misure terranno conto della riduzione di volume dovuta all'assetamento dei rifiuti e alla loro trasformazione in biogas.

In fase di gestione post-operativa saranno valutati gli assetamenti e la necessità di conseguenti ripristini della superficie.

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

4.10 Analisi del percolato

4.10.1 Analisi del percolato in fase di gestione operativa

GESTORE				ARPA PUGLIA			
Parametri	Controlli	Frequenza autocontrollo*	destinazione	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
Volume prodotto	Letture contatore	mensile	Smaltimento	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
Battente idraulico del percolato	Misura battente idraulico	mensile					
pH		trimestrale					
temperatura		trimestrale					
Conducibilità elettrica		trimestrale					
BOD5		trimestrale					
COD		trimestrale					
Ca		trimestrale					
Na		trimestrale					
K		trimestrale					
Cloruri		trimestrale					
Solfati		trimestrale					
Fluoruri		trimestrale					
IPA		trimestrale					
Fe		trimestrale					
Mn		trimestrale					
As		trimestrale					
Cu		trimestrale					
Cd		trimestrale					
Cr totale		trimestrale					
Cr VI		trimestrale					
Hg		trimestrale					
Ni		trimestrale					
Pb		trimestrale					
Mg		trimestrale					
Zn		trimestrale					
Cianuri		trimestrale					
Azoto ammoniacale		trimestrale					
Azoto nitroso		trimestrale					
Azoto nitrico		trimestrale					
Idrocarburi		trimestrale					

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Periodi	trimestrale
* le frequenze sono quelle prescritte dal D. Lgs. 36/03, tabella 2 dell'allegato 2	

4.10.2 Analisi del percolato in fase di gestione post-operativa

GESTORE				ARPA PUGLIA			
Parametri	Controlli	Frequenza autocontrollo*	destinazione	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
Volume prodotto	Letture contatore	semestrale	Smaltimento	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale		
Battente idraulico del percolato	Misura battente idraulico	semestrale					
pH		semestrale					
temperatura		semestrale					
Conducibilità elettrica		semestrale					
BOD5		semestrale					
COD		semestrale					
Ca.		semestrale					
Na		semestrale					
K		semestrale					
Cloruri		semestrale					
Solfati		semestrale					
Fluoruri		semestrale					
IPA		semestrale					
Fe		semestrale					
Mn		semestrale					
As		semestrale					
Cu		semestrale					
Cd		semestrale					
Cr totale		semestrale					
Cr VI		semestrale					
Hg		semestrale					
Ni		semestrale					
Pb		semestrale					
Mg		semestrale					
Zn		semestrale					
Cianuri		semestrale					
Azoto ammoniacale		semestrale					
Azoto nitroso		semestrale					
Azoto nitrico		semestrale					
Idrocarburi		semestrale					

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Fenoli	semestrale			
--------	------------	--	--	--

* le frequenze sono quelle prescritte dal D. Lgs. 36/03, tabella 2 dell'allegato 2

4.11 Gestione della Piattaforma

4.11.1 Controllo e manutenzione

4.11.1.1 Controlli sui macchinari

		GESTORE				ARPA PUGLIA	
Macchinario	Parametri	Parametri		Perdite		Frequenza	Note
		Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli		
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	visivo	Olio/carburante/liquido radiatore	registro		

4.11.1.2 Interventi di manutenzione ordinaria

		GESTORE		ARPA PUGLIA	
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	Frequenza	Note
		Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione		
Strutture in cemento e metalliche	Verifica e mantenimento delle protezioni superficiali	Inizio e/o fine di ciascun turno lavorativo	Registri di impianto		
Parti meccaniche	Lubrificazione e ingrassaggio	Inizio e/o fine di ciascun turno	Registri di impianto		

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)
Piano di Monitoraggio e Controllo

Impianto elettrico	Fusibili, lampade spia, componenti	lavorativo	Registri di impianto		
Strumenti di controllo	Verifica, regolazione e misura	Inizio e/o fine di ciascun turno lavorativo	Registri di impianto		
	Manutenzione	Inizio e/o fine di ciascun turno lavorativo	Registri di impianto		
Area impianto	Pulizia area di pertinenza	Inizio e/o fine di ciascun turno lavorativo	Registri di impianto		
Area impianto	Derattizzazione e disinfestazione	Periodico	Registri di impianto		
Apparecchiature dotate di riserva	Rotazione nell' utilizzo	Manutenzione programmata	Registri di impianto		
	Smontaggio e montaggio	Manutenzione programmata	Registri di impianto		
Parti elettriche	Stato di usura	Manutenzione programmata	Registri di impianto		
Parti metalliche	Ripristino verniciatura	Manutenzione programmata	Registri di impianto		

4.11.1.3 Punti critici degli impianti e dei processi produttivi

TABELLA 29

GESTORE						ARPA PUGLIA	
Macchinario	Parametri			Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza		
Pompe di estrazione del percolato	-	Giornaliera/ settimanale/	-	manuale	percolato	Registro	

Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (Impianto, lotto A, lotto B e lotto C)

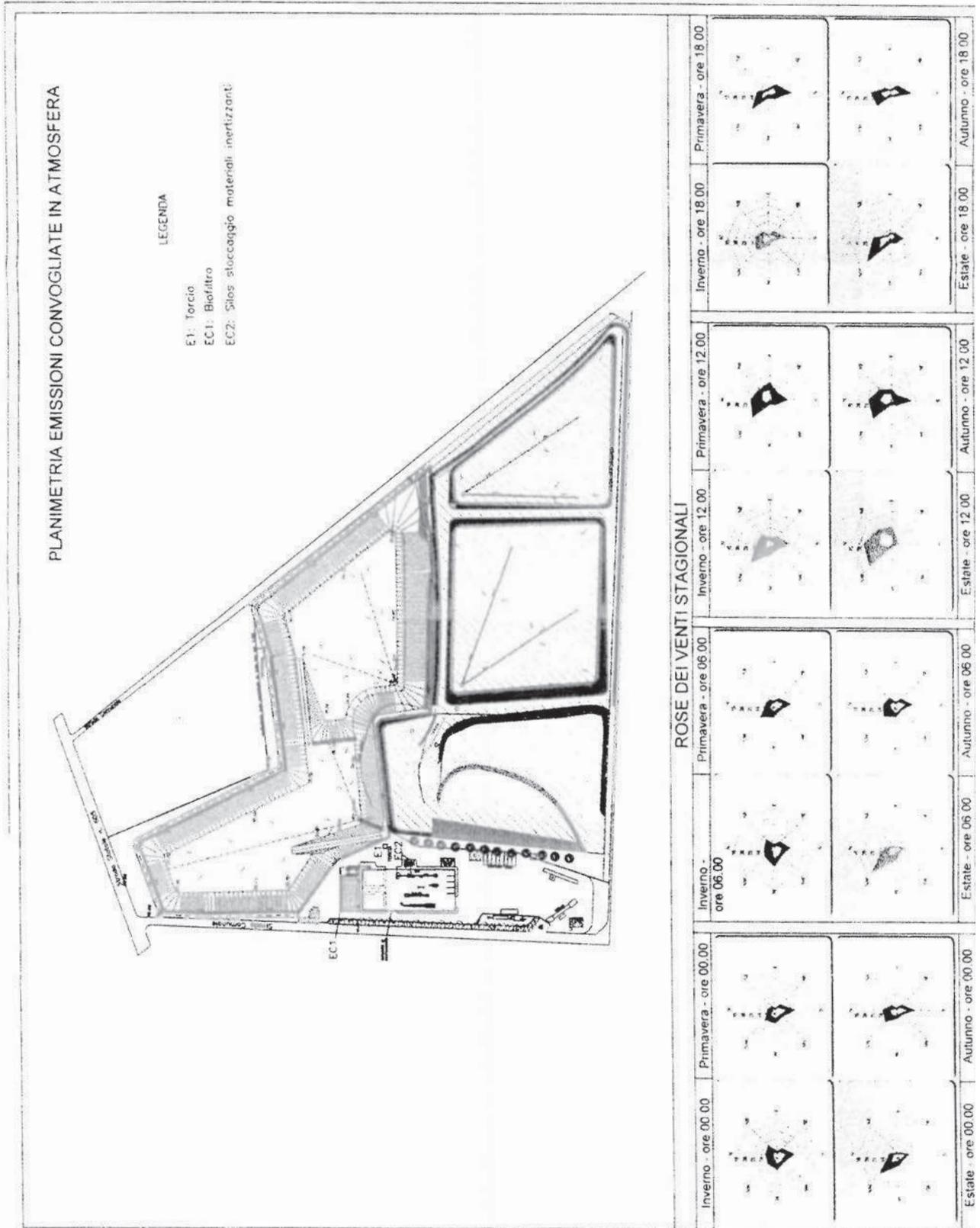
Piano di Monitoraggio e Controllo

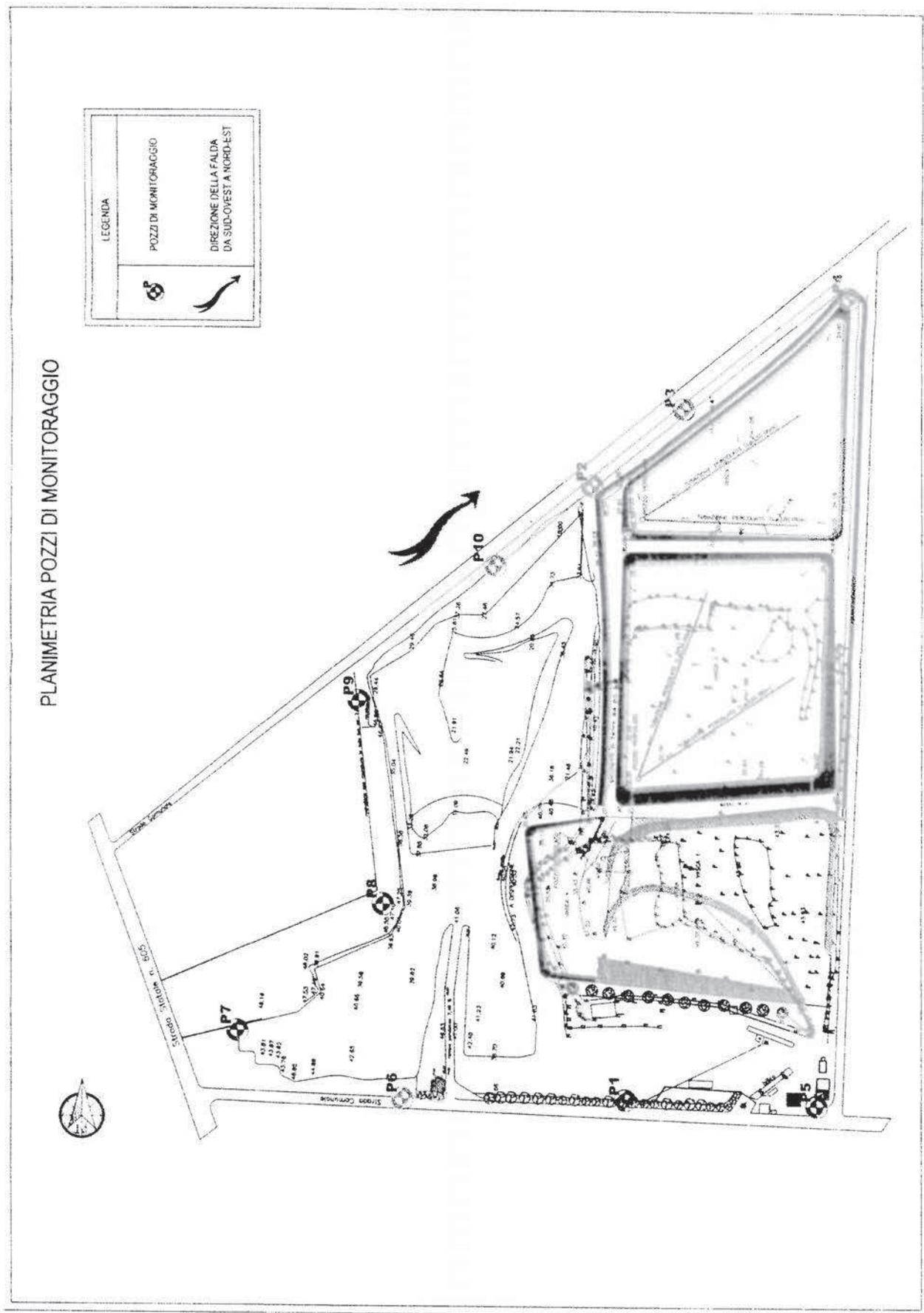
Impianto di captazione biogas	annuale	-	automatico, manuale, visivo, strumentale	biogas		
		-	automatico, manuale, visivo, strumentale	biogas		
Impianto di combustione/torcia						

4.11.1.4 Interventi di manutenzione sui punti critici

GESTORE				ARPA PUGLIA	
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Pompe di estrazione del percolato	Manutenzione, sostituzione				
Impianto di captazione biogas Impianto combustione/torcia	Manutenzione, regolazione	Giornaliera/ settimanale/ annuale	Registro Cartaceo e/o Informatico		
	Manutenzione ordinaria				

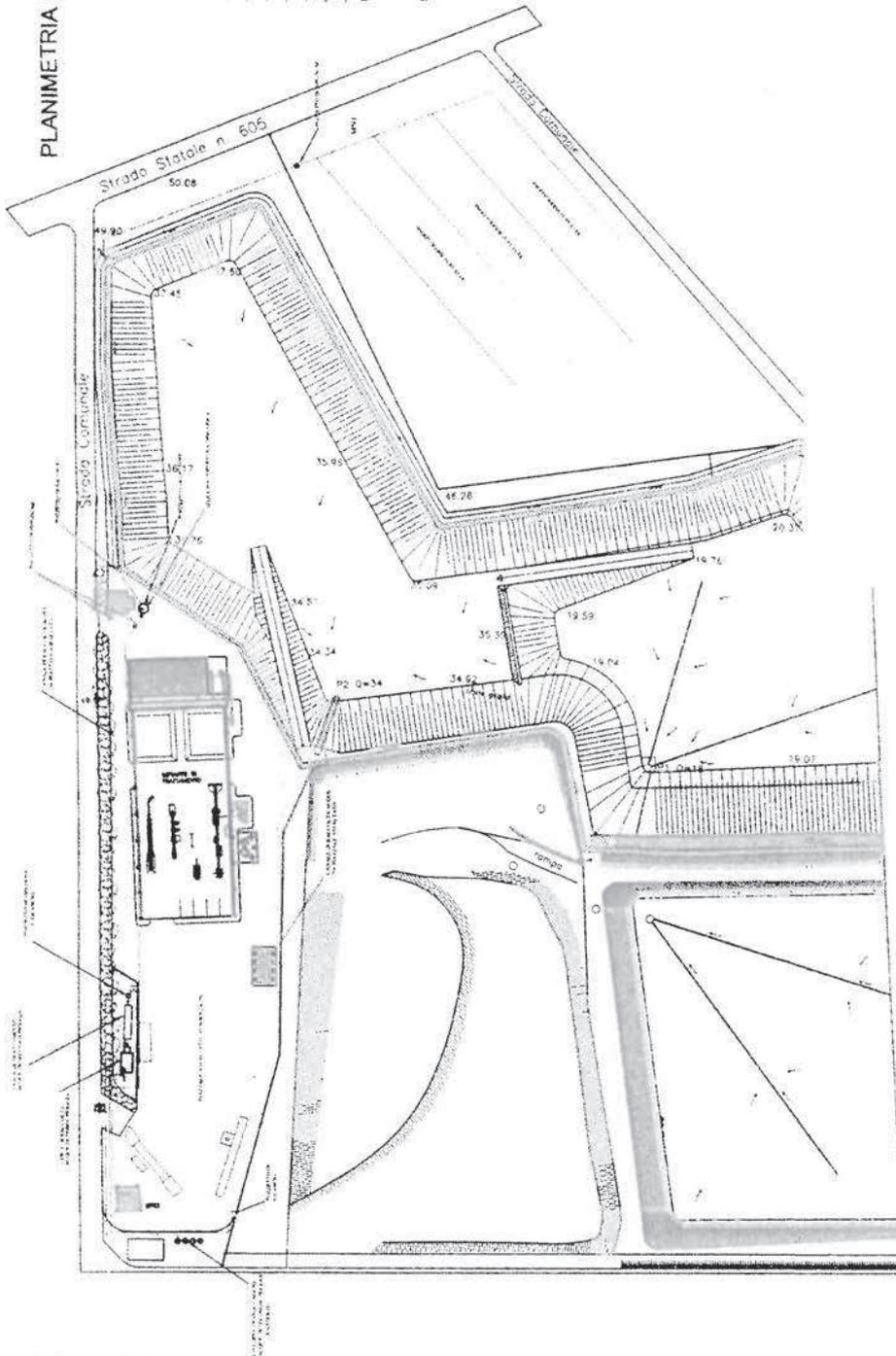
TABELLA 30





PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE REFLUE

- LEGENDA:
- 1 CANALE RACCOLTA ACQUE METEORICHE DAL PIAZZALE
 - 2 PENSILINA PIAZZALE
 - 3 LINEA RILANCIO ALLA VASCA DI PRIMA PIOGGIA
 - 4 LINEA RACCOLTA ACQUE METEORICHE DA COPERTURE
 - 5 LINEA STOCCAGGIO ACQUE DI 2° PIOGGIA
 - 6 SCARICO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA
 - 7 LINEA ACQUE DA COPERTURA DISCARICA
 - 8 COLLETTORE FINALE
 - 9 RETE DI SIRRUBRIGAZIONE
 - MN1 SCARICO A DISPERSIONE DELLE ACQUE DI SECONDA PIOGGIA E DELLE ACQUE PROVENIENTI DALLA COPERTURA DELLA DISCARICA E DEGLI EDIFICI
 - 51 POZZETTO DI ISPEZIONE E RILANCIO DELLE ACQUE DI SECONDA PIOGGIA IN USCITA DAL TRATTAMENTO



Allegato C

ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 - Brindisi
 Tel. 0831 099506-099505 - Fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Prot. 49999

Brindisi, **09 SET. 2013**

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
Relazione
Gn

Regione Puglia
 Rischio Industriale

AOO 169
12/09/2013 - 0003788
 Protocollo: Ingresso



Spett.le
Regione Puglia
 Servizio Rischio Industriale
 Ufficio Inquinamento e Grandi
 impianti
 Via delle Magnolie, 6/8
 70026 - Z.I. Modugno (BA)

p.c.

Spett.le
Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente
 Piazza S. Teresa, 2
 72100 - Brindisi

Spett.le
Comune di Brindisi
 Piazza Matteotti, 1
 72100 - Brindisi

Spett.le
ASL BR/1
 Dipartimento di Prevenzione
 P.za Di Summa, 1
 72100 - Brindisi

Spett.le
**Procura della Repubblica presso
 Il Tribunale di Brindisi**
 Via Lanzellotti
 72100 - Brindisi

Spett.le
Tribunale di Brindisi - Sez. Penale
 Via Lanzellotti
 72100 - Brindisi

Spett.le
**Direzione Scientifica ARPA
 PUGLIA**
 C.so Trieste 27 - 70100 Bari

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Formica Ambiente s.r.l. di cui alla determinazione del Dirigente Ufficio Ecologia Regione Puglia n. 348/2008 - trasmissione parere al PMC di cui al verbale cds 02/07/2013 e riscontro nota Provincia di Brindisi prot. 44150 del 02/07/2013

Lo scrivente Dipartimento, preso atto:

- delle risultanze della CdS del 02/07/2013, di cui al relativo verbale, in cui ARPA si riservava di esprimere parere al PMC formulato dal gestore Formica Ambiente alla luce delle integrazioni richieste dalla stessa Agenzia;
- della nota della provincia di Brindisi prot. 44150 del 02/07/2013 in cui l'Ente, nell'esprimere il proprio parere, osservava la documentazione presentata dal gestore e chiedeva chiarimenti/integrazioni documentali rispetto alla campagna di monitoraggio delle acque di falda eseguita dalla scrivente Agenzia;
- della integrazione documentale trasmessa dalla Formica Ambiente in data 30/07/2013 con nota prot. 51/13 ed in particolare della nuova versione del PMC elaborato secondo le osservazioni avanzate da ARPA nel corso della CdS del 02/07/2013 e degli elaborati:
 - a) planimetria emissioni convogliate in atmosfera;
 - b) planimetria pozzi di monitoraggio;
 - c) planimetria raccolta acque reflue;

osserva quanto segue.

In particolare, in relazione al PMC proposto dal gestore:

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

- 1) nella tabella 4.3.1. è stato previsto il parametro COT, ma non sono stati riportati i parametri HF e metano;
- 2) nella tabella 4.3.4. è stato previsto il parametro metano. Inoltre è ancora stata indicata in tabella la modalità di trasmissione dati rilevati in continuo attraverso la centralina di rilevamento ad ARPA tramite linea telefonica con server Arpa. Bisognerà concordare una convenzione/atto di intesa per definire attività e costi. Le modalità di campionamento e analisi degli inquinanti da rilevare in continuo dovranno essere conformi alle metodiche ufficiali, in ottemperanza alla normativa di settore per tutti i parametri (in tabella non sono riportate le indicazioni e/o i riferimenti al DLgs 155/2010). E' stata prevista dal gestore la comunicazione preventiva in tempi congrui dell'avvio delle campagne di misura discontinue;
- 3) nella nota 1) di pag. 13 del PMC, eliminare i termini "In alternativa": il PM10 dovrà essere rilevato in continuo; si ritiene opportuno posizionare in aggiunta due depositi metri per la determinazione mensile del contenuto di polverosità totale e di metalli.
- 4) anche in tabella 4.3.5 devono essere indicate le metodiche di campionamento e analisi adottate per ogni parametro;
- 5) nella tabella 4.3.7 non è stata prevista l'implementazione di un sistema di registrazione/controllo della efficienza di funzionamento di abbattimento inquinanti con filtri a manica attraverso la misura del gradiente di pressione (DeltaP).
- 6) Risulta prevista l'effettuazione di una campagna di misura ante-operam le cui modalità dovranno essere concordate con ARPA.

ACQUE SOTTERRANEE

- 7) nella tabella 4.4.3 sono stati inseriti i valori di guardia riferiti ai parametri di cui alla L. 36/03 differenziati per ogni pozzo.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della frequenza dei controlli ARPA:

<i>Matrice</i>	<i>Tabella</i>	<i>Parametri</i>	<i>Frequenza</i>
Consumi	4.2.1	tutti	non previsto
Consumi	4.2.2	tutti	non previsto

Consumi	4.2.3	tutti	non previsto
Consumi	4.2.4	tutti	non previsto
Emissioni in aria	4.3.1	tutti	a discrezione di ARPA
Emissioni in aria	4.3.2	tutti	a discrezione di ARPA
Emissioni in aria	4.3.3	tutti	a discrezione di ARPA
Emissioni in aria	4.3.4	tutti	a discrezione di ARPA
Emissioni in aria	4.3.5	tutti	a discrezione di ARPA
Emissioni in aria	4.3.6	tutti	a discrezione di ARPA
Emissioni in aria	4.3.7	tutti	a discrezione di ARPA
Acque sotterranee	4.4.1	tutti	semestrale
Acque sotterranee	4.4.2	tutti	annuale
Acque sotterranee	4.4.3	tutti	a discrezione di ARPA
Acque sotterranee	4.4.4	tutti	a discrezione di ARPA
Suolo - scarichi	4.5.1	tutti	annuale
Suolo – sistemi depurazione	4.5.2	tutti	annuale
Suolo – aree di stoccaggio	4.5.3	tutti	non previsto
Rifiuti	4.6		non previsto
Emissioni eccezionali	4.7.1	tutti	non previsto
Emissioni eccezionali	4.7.2	tutti	non previsto
Emissioni sonore	4.8	tutti	triennale
Morfologia discarica	4.9.1	tutti	non previsto
Morfologia discarica	4.9.2	tutti	non previsto
Analisi del percolato	4.10.1	tutti	annuale
Analisi del percolato	4.10.2	tutti	annuale
Gestione Piattaforma	4.11.1	tutti	non previsto
Gestione Piattaforma	4.11.2	tutti	non previsto
Gestione Piattaforma	4.11.3	tutti	non previsto
Gestione Piattaforma	4.11.4	tutti	non previsto

In riferimento invece alle osservazioni avanzate dalla Provincia di Brindisi con la richiamata nota prot. 44150, in relazione alla trasmissione degli esiti della campagna di monitoraggio delle acque di falda condotta dall'Agenzia, si comunica quanto segue:

- 1) alla presente nota si allegano i Verbali di campionamento relativi alla campagna di monitoraggio effettuata;
- 2) alla presente si allegano le revisioni dei RdP già trasmessi alla Regione Puglia, con l'integrazione degli esiti delle prove effettuate in relazione ai parametri alluminio, antimonio, argento, berillio, cadmio, selenio, tallio;
- 3) per quanto concerne la mancata indicazione del rispetto dei limiti in relazione ai parametri Sommatoria IPA (31, 32, 33, 36), Sommatoria Organoalogenati, Sommatoria Fitofarmaci, Ammine aromatiche sono già riportati nei RdP gli esiti, conformi, dei singoli componenti, circostanza dalla quale discende quale diretta conseguenza la conformità anche delle relative sommatorie. E' stata inserita apposita nota nelle revisioni dei RdP in allegato;
- 4) non si è operata l'analisi di alcuni parametri in quanto ritenuti non significativi per l'istruttoria in esame alla luce del ciclo produttivo (in particolare acido para-ftalico, acrilammide);
- 5) non si è operata l'analisi di diossine e furani, oltre che di amianto, in quanto la loro ricerca è di prassi operata qualora vi sia evidenza della loro presenza nel top-soil;
- 6) La rappresentazione del risultato nella forma \leq garantisce comunque il rispetto del limite di legge.

Distinti saluti.

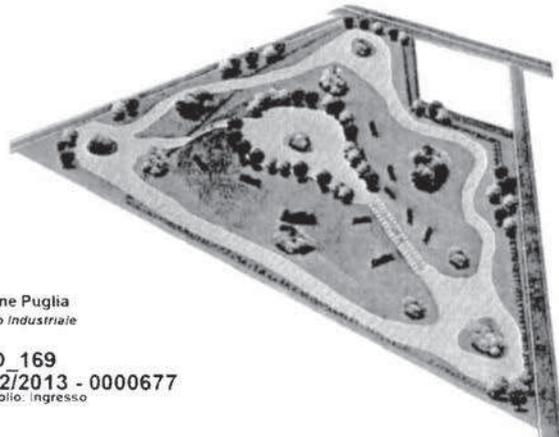
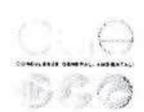
Il Direttore dei Servizi Territoriali
Dott. Roberto Barnaba



Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano



Allegato D

 <p>REGIONE PUGLIA</p>	 <p>PROVINCIA DI BRINDISI</p>	 <p>COMUNE DI BRINDISI</p>								
	<p align="center">PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER IL TRATTAMENTO, RECUPERO E STOCCAGGIO DEFINITIVO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI</p>  <p>Regione Puglia Rischio Industriale</p> <p>AOO_169 12/02/2013 - 0000677 Protocollo: Ingresso</p>									
<p>Proponente:</p>	 <p>FORMICA AMBIENTE S.r.l. Via Groenlandia n°47 - Roma (RM) ☎ 06 59 29 05 08 ☎ 06 59 29 04 08 P.I. 05252621007 ✉ info@formicambiente.it</p>									
<p>Progettazione:</p>	 <p>PROF. ING. GIANMARIO BARUCHELLO - C.G.A. S.r.l. Via P. Blaserna n° 94 - Roma (RM) ☎ 06 64 01 27 49 ☎ 06 64 01 2 www.cgaonline.it ✉ cga@cgaol</p> 									
<p>EMMISSIONE</p>	<p>Titolo:</p> <p align="center">CONFORMITA' CON LE BAT</p> <p>Scala:</p> <p>Data:</p> <p align="right">GEN 2013</p> <table border="1" data-bbox="175 1870 1404 2072"> <thead> <tr> <th>EMMISSIONE</th> <th>DESCRIZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>E01</td> <td>RICHIESTA RINNOVO AIA - DETERMINAZIONE N. 348 DEL 05/06/2008</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>-</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>		EMMISSIONE	DESCRIZIONE	E01	RICHIESTA RINNOVO AIA - DETERMINAZIONE N. 348 DEL 05/06/2008	-	-	-	-
EMMISSIONE	DESCRIZIONE									
E01	RICHIESTA RINNOVO AIA - DETERMINAZIONE N. 348 DEL 05/06/2008									
-	-									
-	-									

INDICE

PREMESSA.....	
1 BAT PER LA DISCARICA.....	
2 BAT PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO.....	

PREMESSA

Nella presente relazione si intende mettere in evidenza **la conformità del progetto della “Piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi” alle BAT (Best Available Techniques) di settore** dettate dalla normativa vigente.

Così come è prescritto nella Determinazione AIA n. 348 del 05/06/2008 di cui si chiede il rinnovo, la piattaforma in oggetto **tratterà esclusivamente rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi** e verrà realizzata e gestita dalla società FORMICA AMBIENTE S.R.L. in comune di Brindisi in località Masseria Formica.

La Piattaforma comprende:

- **la discarica per rifiuti speciali non pericolosi così suddivisa:**
 - **il Lotto A, già realizzato e gestito dalla Formica Ambiente s.r.l. in base all'autorizzazione della Provincia di Brindisi Prot. n. 712 del 25/07/2000, Voltura del 29/12/2000, notificata con Decreto del Commissario Delegato n. 42 del 5/04/01;**
 - **Il Lotto B, autorizzato con Determinazione AIA n. 348 del 05/06/2008, che verrà realizzato in un'area già utilizzata come cava, contigua al Lotto A.**
 - **Il Lotto C, autorizzato con Determinazione AIA n. 348 del 05/06/2008, posto al di sopra del lotto A.**
- **l'impianto di trattamento per la riduzione volumetrica e messa in riserva di rifiuti allo stato solido non pericolosi, nonché per la stabilizzazione/solidificazione di rifiuti pericolosi allo stato fangoso, autorizzato con Determinazione AIA n. 348 del 05/06/2008, che verrà realizzato sul piazzale prospiciente il Lotto A.**

Le BAT a cui fare riferimento per la piattaforma in oggetto sono contenute nelle seguenti Linee Guida nazionali:

- discarica per rifiuti non pericolosi: **D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 – Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche sui rifiuti;**

- impianto di trattamento: **Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007** - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle MTD – Gestione rifiuti
 - Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi;
 - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi;
 - Impianti di stoccaggio.

1 BAT PER LA DISCARICA

Si riporta di seguito l'elenco delle fasi rilevanti che compongono il progetto della discarica e le BAT che sono state applicate, in particolare relativamente alle BAT è riportato il riferimento (capitolo o paragrafo) alle Linee Guida nazionali.

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali	Riferimento
Scavo	Par. 2.4 della Relazione tecnica di Progetto	D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	-
Impermeabilizzazione	Par. 6.3.1 della Relazione tecnica di Progetto	D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	Allegato 1 Cap. 2.4, par. 2.4.2
Controllo formulario e procedure di accettazione	Par. 2.6 della Relazione tecnica di Progetto	Decreto 27 Settembre 2010 D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	Artt. 3, 4, 6 D. M. 27/2010 Art. 11 D. Lgs. 23/2003
Capping discarica	Par. 6.6 della Relazione tecnica di Progetto	D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	Allegato 1 Cap. 2.4, par. 2.4.3
Gestione post operativa/recupero ambientale	Par. 6.6 e Cap. 10 della Relazione tecnica di Progetto	D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	Allegato 2 Cap.3 e Cap. 4
Captazione Biogas	Par. 6.5 della Relazione tecnica di Progetto	D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	Allegato 1 Cap. 2.5
Raccolta percolato	Par. 5.1 della Relazione tecnica di Progetto	D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	Allegato 1 Cap. 2.3
Gestione acque reflue	Par. 4.2 della Relazione tecnica di Progetto	D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	Allegato 1 Cap. 2.3
Monitoraggio ambientale	PMeC	D. Lgs. 13 Gennaio 2003, n. 36	Allegato 2 Cap.5

2 BAT PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Si riporta di seguito l'elenco delle fasi rilevanti che compongono il progetto dell'impianto di trattamento e le BAT che sono state applicate, in particolare relativamente alle BAT è riportato il riferimento (capitolo o paragrafo) alle Linee Guida nazionali.

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali	Riferimento
Trattamento rifiuti fangosi pompabili	Stoccaggio con serbatoi metallici inseriti in vasca di contenimento in cemento armato	Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007: 1) Impianti di Stoccaggio 2) Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi	Paragrafi: 1) D.1.1 (e sottoparagrafi) e D.1.2 (e sottoparagrafi) 2) E.5.1.3
	Disidratazione meccanica con nastropressa	Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007: Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi	Paragrafi: E.5.2.1 F.7.1
Trattamento rifiuti solidi e fangosi palabili	Stoccaggio in cassoni scarrabili e altri contenitori, posizionati su piattaforme pavimentate all'interno dell'edificio principale	Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007: Impianti di Stoccaggio	Paragrafi: D.1.1 (e sottoparagrafi) e D.1.2 (e sottoparagrafi)
	Miscelazione	Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007: Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi	Paragrafi: E.2.4.1 E.2.2.4
	Additivazione		
Inertizzazione			
Sistema di aspirazione e trattamento dell'aria di processo	Par. 6.1 della Relazione tecnica di Progetto	Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007: Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi	Paragrafi: H.1.9
Gestione acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento	Par. 4.2 della Relazione tecnica di Progetto	Decreto Ministeriale 29 gennaio 2007: Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi	Paragrafi: H.1.9